



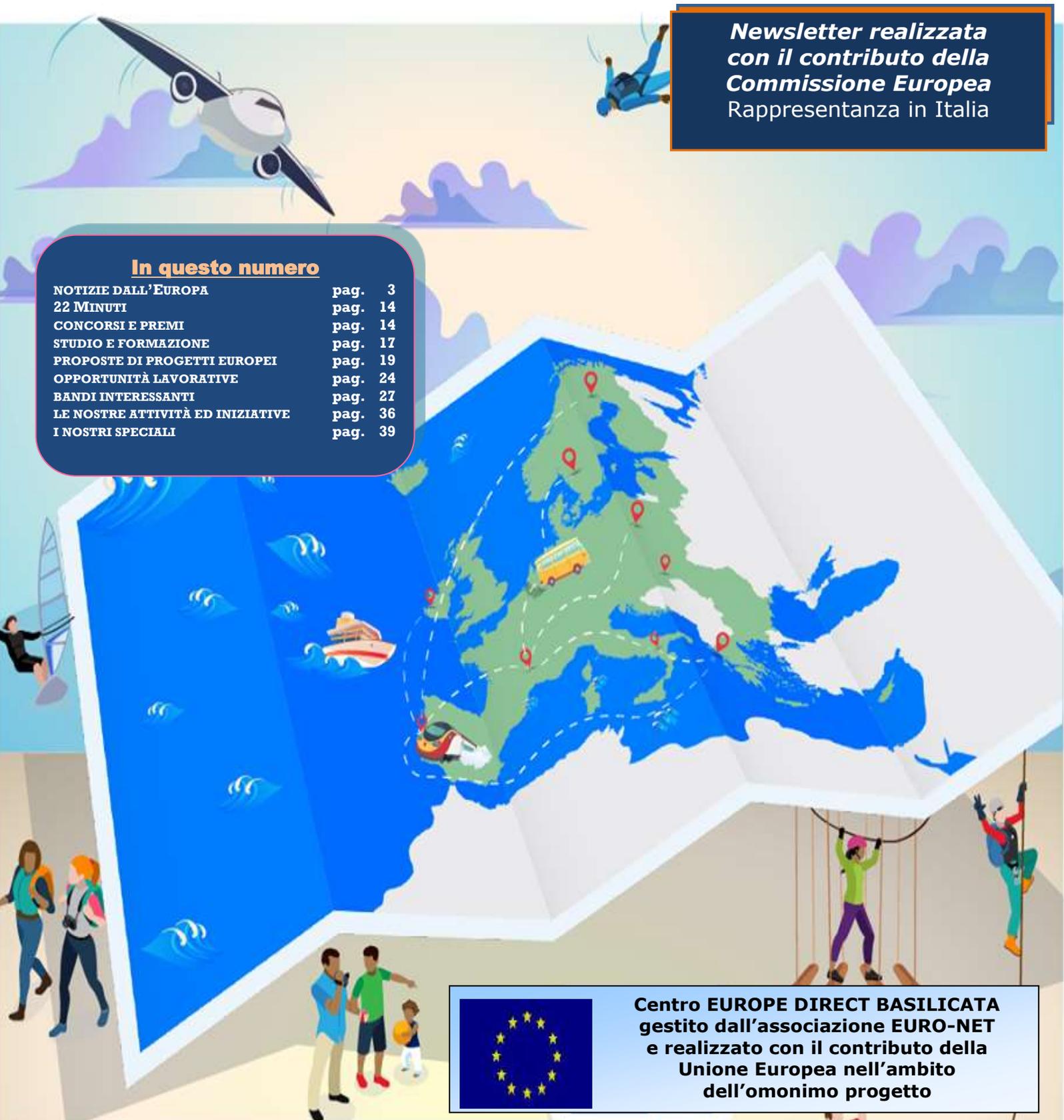
SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunità ed iniziative europee

*Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia*

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag. 3
22 MINUTI	pag. 14
CONCORSI E PREMI	pag. 14
STUDIO E FORMAZIONE	pag. 17
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag. 19
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	pag. 24
BANDI INTERESSANTI	pag. 27
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	pag. 36
I NOSTRI SPECIALI	pag. 39



**Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della
Unione Europea nell'ambito
dell'omonimo progetto**

INDICE

NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. Eurobarometro standard - Primavera 2019: gli europei sono ottimisti circa lo stato dell'Unione	3
2. La Commissione eroga finanziamenti a 20 città per progetti innovativi	4
3. Migliorare la salute di tutti: come funzionano le misure europee	5
4. In vigore nuove norme sull'equilibrio tra lavoro e vita familiare	7
5. Giornate europee del patrimonio 2019: "Arte e Intrattenimento"	8
6. Giornata internazionale della gioventù 2019	8
7. La lotta per l'uguaglianza di genere: cosa fa il Parlamento europeo	10
8. Pesticidi nel cibo: quali sono le azioni intraprese dal Parlamento europeo?	11
9. Schengen: guida alla zona europea senza frontiere	12
10. La politica commerciale dell'UE: strumenti per affrontare al meglio la globalizzazione	13
22 MINUTI	14
11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia	14
CONCORSI E PREMI	14
12. "iF Design Award", competizione internazionale di design	14
13. Cap innovation contest	15
14. Art and Act 2019	15
15. Meneghetti International Art Prize 2019	15
16. Premio giornalistico Comieco	16
17. Premio Cambiamenti 2019, la nuova edizione del concorso nazionale CNA	16
STUDIO E FORMAZIONE	17
18. Borse di studio Orio Carlini 2019	17
19. Premio di Laurea Jo Cox	17
20. Premio Vincenzo Dona 2019	18
21. Premio di laurea Artemio Franchi 2019	18
22. Tirocini al Comitato delle Regioni	18
23. Tirocini presso il Comitato Economico e Sociale	19
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	19
24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci... ..	19
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	24
25. Offerte di lavoro in Europa	24
26. Offerte di lavoro in Italia	26
BANDI INTERESSANTI	27
27. BANDO – Come richiedere un grant della Fondazione Europea per la Gioventù	27
28. BANDO – Cooperazione su sicurezza e migrazioni con la sponda sud del Mediterraneo	29
29. BANDO – Programma Erasmus, ecco le scadenze del 2019	29
30. BANDO – Regione Veneto: bando per progetti di cooperazione delle OSC	30
31. BANDO – Horizon 2020: pubblicati i nuovi bandi per il 2019	30
32. BANDO – AICS: proteggere la libertà religiosa delle minoranze cristiane nelle aree di crisi	31
33. BANDO – Impegno democratico e partecipazione civica	32
34. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid	33
35. BANDO – "Media Literacy for all" per combattere la disinformazione in rete	33
36. BANDO – NOPLANETB, al via la seconda call per la sostenibilità delle città	34
37. BANDO – Dalla Regione Toscana un bando per limitare i danni del decreto sicurezza	35
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	36
38. Scambio giovanile in Grecia "Cultural Sharing is Caring"	36
39. Secondo corso di formazione del progetto "BIM" a Madrid	36
40. Sondaggio 2019: partecipate!	36
41. InDi: secondo training a Salonicco	36
42. InnovatiVET: quarto meeting a Londra	37
43. Corso di formazione del progetto My Community 2020 nel Regno Unito	37
44. Concluso il terzo meeting del progetto "RISE" nel Regno Unito	37
45. Meeting MoW a Londra: nuovi step del progetto	38
46. Europe Direct: AGM in Repubblica Ceca	38
47. Terzo meeting nel Regno Unito per EU-ACT	38
48. Terzo meeting del progetto "Project Live styles, deviance, prevention..."	39
I NOSTRI SPECIALI	39
49. LARP - training giovanile a Potenza	39
50. Quinto meeting DIGITAL INCLUSION in Turchia	39
51. Quinto meeting EDACate a Londra	40
52. SURVIVE - settimo JSTE a Firenze	40
53. Quarto meeting a Potenza in Italia del progetto CircleVET	40
54. Secondo corso di formazione del progetto LWRMI nel Regno Unito	40

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. Eurobarometro standard - Primavera 2019: gli europei sono ottimisti circa lo stato dell'Unione

Da una nuova indagine Eurobarometro emerge un forte aumento della percezione positiva dell'Unione europea da parte dei cittadini in tutti i settori, dall'economia allo stato della democrazia. Questi sono i risultati migliori registrati nel periodo successivo all'indagine Eurobarometro del giugno 2014, condotta prima dell'insediamento della Commissione Juncker. La più recente indagine Eurobarometro standard si è svolta dopo le elezioni europee, tra il 7 giugno e il 1° luglio 2019 in tutti i 28 paesi dell'UE e in 5 paesi candidati. Tra i risultati principali spiccano il sostegno record all'euro e il fatto che i cambiamenti climatici siano diventati la seconda preoccupazione principale a livello di UE, dopo l'immigrazione.

1. Fiducia e ottimismo per il futuro ai massimi livelli dal 2014

La fiducia nell'UE ha raggiunto il suo livello massimo dal 2014 e rimane più elevata rispetto alla fiducia nei governi o nei parlamenti nazionali. La fiducia nell'UE è aumentata in 20 Stati membri e le percentuali più elevate si sono registrate in Lituania (72%), Danimarca (68%) ed Estonia (60%). Inoltre più della metà dei rispondenti "si dichiara prevalentemente fiduciosa" nell'UE in Lussemburgo (59%), in Finlandia (58%), in Portogallo (57%), a Malta e in Svezia (per entrambe il 56%), in Bulgaria e Ungheria



(per entrambe il 55%), in Irlanda, Polonia, nei Paesi Bassi e a Cipro (per tutti il 54%), in Romania e Austria (per entrambe il 52%) nonché in Lettonia e Belgio (per entrambe il 51%). Dall'ultima indagine Eurobarometro standard nell'autunno 2018 **la percentuale dei rispondenti con un'immagine positiva dell'UE (45%) è aumentata in 23 Stati membri dell'UE** e in misura maggiore a Cipro (47%, +11), in Ungheria (52%, +9), in Grecia (33%, +8), in Romania (60%, +8) e in Portogallo (60%, +7). Dall'autunno 2018 è stato registrato un aumento di 2 punti percentuali (+10 dalla primavera 2014): si tratta del livello più alto rilevato negli ultimi 10

anni. Il 37% (+1, rispetto all'autunno 2018) dei rispondenti ha un'immagine neutra dell'UE, mentre meno di un quinto ha un'immagine negativa (17%, -3): è la percentuale più bassa degli ultimi 10 anni. **La maggioranza degli europei è ottimista sul futuro dell'UE** (61%, +3 punti percentuali), mentre solo il 34% (-3) è pessimista. Le percentuali più elevate di ottimisti si osservano in Irlanda (85%), Danimarca (79%), Lituania (76%) e Polonia (74%). All'estremo opposto, l'ottimismo è meno marcato nel Regno Unito (47% contro il 46%) e in Francia (50% contro il 45%). **Il 55% degli europei si dichiara soddisfatto del funzionamento della democrazia nell'UE:** si tratta della percentuale più elevata dall'autunno del 2004 (+5 punti percentuali dall'autunno 2018; +11 dalla primavera 2014), mentre il numero dei "non soddisfatti" è diminuito di 5 punti percentuali, scendendo così al 36%. **La maggioranza degli europei concorda nel ritenere che "la loro voce conta nell'UE".** La media dell'UE-28 raggiunge il 56% (+7 punti percentuali dall'autunno 2018; +11 dalla primavera 2018; +14 dalla primavera 2014); le percentuali più alte si riscontrano in Svezia (86%), Danimarca (81%) e nei Paesi Bassi (76%).

2. L'euro gode di un sostegno record

Il sostegno all'Unione economica e monetaria e all'euro raggiunge un nuovo livello record, con oltre tre quarti dei rispondenti (76%, +1 punto percentuale; +9 dalla primavera del 2014) nella zona euro a favore della moneta unica dell'UE. In tutta l'UE il sostegno all'euro si attesta stabilmente al 62%.

Prevalgono le opinioni positive sulla situazione delle economie nazionali (con il 49% che giudica la situazione buona e il 47% che la giudica negativa). **La maggioranza dei rispondenti in 17 Stati membri** (16 nell'autunno 2018) **afferma che la situazione economica nazionale è buona.** Il Lussemburgo (94%), la Danimarca (91%) e i Paesi Bassi (90%) sono i paesi che presentano le percentuali più elevate. Le percentuali più basse di opinioni positive si osservano in Grecia (7%), Croazia e Bulgaria (per entrambe il 20%), Italia (22%), Spagna (26%) e Francia (29%).

3. La cittadinanza dell'UE e la libera circolazione sono considerati i risultati principali conseguiti dall'UE

In tutti i 28 Stati membri oltre la metà dei rispondenti si ritiene cittadino dell'UE. In tutta l'UE il **73% la pensa così** (+2 punti percentuali dall'autunno 2018), mentre a livello nazionale le percentuali variano: 93% in Lussemburgo, 88% in Germania, 87% in Spagna, 57% in Grecia e Italia e 52% in Bulgaria. Un'ampia maggioranza di cittadini dell'UE sostiene **"la libera circolazione dei cittadini dell'UE,** che possono vivere, lavorare, studiare e svolgere un'attività ovunque nell'UE" (81%, -2 punti percentuali dall'autunno 2018), e **in ogni Stato membro dell'UE oltre due terzi dei rispondenti condividono questa opinione,** dalla Lituania (94%) all'Italia e al Regno Unito (per entrambi il 68%).

4. Preoccupazioni principali a livello nazionale e di UE: cresce la preoccupazione per i cambiamenti climatici e l'ambiente

L'immigrazione resta la preoccupazione principale a livello di UE e compare nel 34% delle risposte, nonostante il forte calo (-6 punti percentuali dall'autunno 2018). I cambiamenti climatici, che nell'autunno del 2018 si collocavano al quinto posto, sono ora la seconda preoccupazione principale dopo aver subito un'impennata (+6 dall'autunno 2018). Tre cause di preoccupazione registrano percentuali identiche: la situazione economica (18%, percentuale invariata), lo stato delle finanze pubbliche degli Stati membri (18%, -1) e il terrorismo (18%, -2), seguite dall'ambiente, che rappresenta la preoccupazione principale per il 13% dei rispondenti, con un aumento di 4 punti percentuali. La disoccupazione, che occupa ora la settima posizione a livello di UE (12%), resta la preoccupazione principale a livello nazionale (21%, -2 punti percentuali), insieme a prezzi in aumento/inflazione/costo della vita (21%, percentuale invariata) e a sanità e sicurezza sociale (21%, +1). Ambiente, clima e questioni energetiche seguono a ruota e segnano un forte aumento (20%, +6). L'immigrazione, indicata dal 17% dei rispondenti (-4 punti percentuali dall'autunno del 2018 e -19 dall'autunno 2015), per la prima volta dalla primavera del 2014 non rientra fra le tre preoccupazioni primarie a livello nazionale. La situazione economica è al sesto posto (16%, +1).



Contesto

L'indagine "Eurobarometro standard – Primavera 2019" (EB 91) è stata condotta mediante interviste individuali tra il 7 giugno e il 1° luglio 2019 nei 28 Stati membri dell'UE e nei paesi candidati. Tra il 7 e il 25 giugno 2019 sono state realizzate 27 464 interviste negli Stati membri dell'UE-28.

(Fonte Commissione Europea)

2. La Commissione eroga finanziamenti a 20 città per progetti innovativi

Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) finanzierà 20 progetti urbani stanziando un importo pari a 82 milioni di €. Si tratta di progetti elaborati dalle città in risposta al 4° invito a presentare proposte nell'ambito delle azioni urbane innovative, la cui realizzazione è affidata alla regione francese Hauts-de-France.

In particolare, il Pireo (Grecia), Tampere (Finlandia) e Torino (Italia) riceveranno sovvenzioni per progetti che proteggeranno gli spazi pubblici riducendone la vulnerabilità, in linea con il piano d'azione 2017 elaborato nel quadro dell'Unione della sicurezza. Il finanziamento UE sosterrà anche soluzioni innovative in altre 17 città nei settori della transizione digitale, dell'uso responsabile del suolo urbano e della lotta contro la povertà.

Johannes Hahn, Commissario per la Politica europea di vicinato e i negoziati di allargamento, responsabile inoltre per la Politica regionale, ha dichiarato: "Nessuno meglio delle città stesse può progettare le soluzioni che trasformeranno la vita nelle aree urbane. Per questo motivo la Commissione ha assegnato finanziamenti UE direttamente alle città affinché possano sperimentare idee che le rendano luoghi magnifici nei quali vivere, lavorare e innovare."

Dimitris Avramopoulos, Commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha dichiarato: "I nostri spazi pubblici sono stati presi di mira da terroristi che li considerano bersagli facili e vulnerabili. I finanziamenti dell'UE e la condivisione delle conoscenze possono garantire la sicurezza fin dalla progettazione, mantenendone il ruolo centrale nella vita pubblica delle nostre città. Le sovvenzioni che assegniamo rappresentano un passo avanti concreto in tale direzione."

Julian King, Commissario per l'Unione della sicurezza, ha aggiunto: "Con il 4° invito a presentare progetti nell'ambito delle azioni urbane innovative continuiamo ad aiutare le città e le autorità locali a proteggere gli spazi pubblici senza alterarne la natura di spazi aperti. Tale sostegno è parte del nostro impegno per la realizzazione di un'autentica ed efficace Unione della sicurezza, che riunisca soggetti coinvolti a tutti i livelli per rafforzare la nostra resilienza." Al seguente [link](#) si può accedere alla descrizione dei progetti vincitori, suddivisi in quattro categorie:

- Sicurezza urbana: il Pireo (Grecia), Tampere (Finlandia), Torino (Italia). Esempio: il Pireo istituirà un consiglio locale per la prevenzione dei reati e uno sportello unico per le vittime di reato.
- Transizione digitale: Gavà (Spagna), Heerlen (Paesi Bassi), Lisbona (Portogallo), Ravenna (Italia), Rennes (Francia), Växjö (Svezia), Vienna (Austria). Esempio: a Lisbona, la società VoxPop renderà più agevole l'invio di commenti da parte degli utenti per migliorare il sistema di mobilità cittadino.



- Uso sostenibile del suolo, soluzioni basate sulla natura: Baia Mare (Romania), Breda (Paesi Bassi), Latina (Italia), Prato (Italia), Plymouth (Regno Unito). Esempio: il progetto GreenQuays ambisce a rinaturalizzare 7 500 m² di area urbana a Breda e a condividere con altre città in Europa la propria tecnologia innovativa di rigenerazione degli ecosistemi.
- Povertà urbana: Bergamo (Italia), Getafe (Spagna), Milano (Italia), Seraing (Belgio), Landshut (Germania). Esempio: a Landshut, il progetto "Home and Care" fornirà una speciale assistenza sanitaria e all'infanzia alle famiglie monoparentali.

Il 5° e ultimo invito a presentare proposte nell'ambito delle azioni urbane innovative sarà pubblicato nel settembre 2019 e rappresenterà l'ultima opportunità per le città di ottenere finanziamenti a titolo dell'attuale bilancio UE 2014-2020 per azioni innovative nei settori della cultura e del patrimonio culturale, dell'economia circolare, della qualità dell'aria e del cambiamento demografico. Le città vincitrici saranno annunciate nel secondo trimestre del 2020.



Contesto

Le azioni urbane innovative mettono a disposizione delle città dell'UE finanziamenti per progetti innovativi con un bilancio complessivo di 372 milioni di € stanziato dal FESR. La Commissione lavora in partenariato con la regione francese Hauts-de-France per la realizzazione del programma. I tre inviti a presentare proposte pubblicati annualmente a partire dal dicembre 2015 hanno permesso di selezionare 55 progetti in 17 Stati membri, nell'ambito dei quali sono attualmente testate soluzioni innovative per un'ampia gamma di sfide urbane relative a tutte le priorità tematiche dell'agenda urbana per l'UE (tra le altre, integrazione dei migranti, edilizia abitativa, qualità dell'aria, povertà urbana e transizione energetica). Nel prossimo bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027, le azioni urbane innovative saranno integrate nell'iniziativa urbana europea, un nuovo strumento che riunisce tutti gli strumenti connessi alla tematica urbana in un unico programma per la cooperazione tra città, l'innovazione e lo sviluppo di capacità in relazione a tutte le priorità tematiche dell'agenda urbana per l'UE. Il nuovo corpus unico di norme consentirà nel contempo una più facile combinazione tra i fondi dell'UE, ad esempio tra il Fondo europeo di sviluppo regionale e il Fondo sicurezza interna, al fine di predisporre piani globali di sviluppo urbano comprendenti misure per la sicurezza nei luoghi pubblici.

(Fonte Commissione Europea)

3. Migliorare la salute di tutti: come funzionano le misure europee

La Commissione europea ha adottato una comunicazione di ampia portata in cui delinea un L'UE contribuisce a migliorare la salute di tutti attraverso fondi e leggi su un'ampia gamma di temi, come l'alimentazione, le malattie, l'aria pulita e molto altro.

Perché ci sono politiche sanitarie a livello UE

La responsabilità di organizzare e fornire cure sanitarie e sicurezza sociale appartiene in primo luogo ai



governi nazionali. Il ruolo dell'UE è quello di integrare e sostenere gli stati membri negli sforzi per la salute degli europei, riducendo le disuguaglianze e tendendo a un'Europa che sostenga ancora di più i diritti sociali. Gli sviluppi del mercato del lavoro e la libera circolazione di persone e beni nel mercato interno richiedono un coordinamento delle politiche pubbliche della sanità. Le politiche UE per la sanità hanno aiutato i paesi a mettere le risorse in comune e ad affrontare sfide comuni come la resistenza antimicrobica, l'incidenza di malattie croniche prevenibili e l'impatto che ha avuto l'allungamento dell'aspettativa di vita sui sistemi sanitari. L'UE pubblica raccomandazioni agli stati membri, sviluppa e approva leggi e standard per proteggere i cittadini, sia per quanto riguarda prodotti e servizi (medicinali, dispositivi medici, dispositivi medici elettronici) sia i pazienti (regole sui diritti dei pazienti alle cure nei paesi UE).

Il programma UE per la salute

Questo lavoro europeo per la salute dei cittadini è finanziato dal programma UE per la salute, che incoraggia la cooperazione e promuove strategie per una buona salute e un efficiente sistema sanitario. Il terzo programma dell'UE per la salute (2014-2020) ha un budget di €450 milioni. Il programma promuove l'integrazione di stili di vita sani attraverso "la salute in tutte le politiche", protegge i cittadini UE da gravi minacce sanitarie che si propagano oltre i confini nazionali, facilita l'accesso a cure sanitarie sicure e di qualità, contribuisce a creare sistemi sanitari sostenibili. In futuro i finanziamenti legati alla sanità verranno integrati nel Fondo

sociale europeo plus (FSE+) nel prossimo bilancio a lungo termine dell'Unione (2021-2027). Anche il programma Orizzonte 2020 per la ricerca, la politica di coesione dell'UE e il Fondo europeo per gli investimenti strategici offrono finanziamenti per le politiche sanitarie.

Farmaci e dispositivi medici

L'UE regola l'**autorizzazione e la classificazione dei medicinali**, grazie all'istituzione della rete europea di regolamentazione dei farmaci, una rete formata dall'Agenzia europea del farmaco, istituzioni nazionali e Commissione europea. Una volta che il farmaco è distribuito sul mercato, la sua sicurezza continua ad essere controllata. Ci sono regole UE specifiche sui farmaci destinati a bambini, sulle

malattie rare, sui prodotti per terapie avanzate e sulle **sperimentazioni cliniche**. Per restare al passo col progresso scientifico, migliorare la sicurezza e assicurare la trasparenza sono state adottate nel 2017 nuove regole sui dispositivi medici e i dispositivi medici per la diagnosi in vitro, come le valvole cardiache e le macchine da laboratorio. Le regole sull'uso della **cannabis terapeutica** variano da stato a stato. Nel 2019 il Parlamento ha chiesto un approccio comune a livello UE e finanziamenti adeguati per la ricerca. Grazie all'UE ogni cittadino



può disporre della **Tessera europea di assicurazione malattia** per avere accesso all'assistenza sanitaria medicalmente necessaria e fornita dallo stato quando si trova temporaneamente in un altro paese UE. La Tessera offre la stessa copertura anche in Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera. Le cure mediche devono essere fornite alle stesse condizioni e agli stessi costi (il che in alcuni stati può significare gratuitamente) proposti ai residenti del paese in cui ci si trova.

Promuovere la salute, combattere le malattie

L'UE lavora per promuovere la salute e la prevenzione di malattie quali i tumori, le malattie mentali e le malattie rare e offre informazioni sulle malattie tramite il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC). Il **fumo** è responsabile di quasi 700.000 morti all'anno nell'Unione. La direttiva dell'UE sul tabacco aggiornata, il cui obiettivo è rendere il fumo meno interessante per le giovani generazioni, è applicabile dal 2016. La raccomandazione del Consiglio del 2009 sugli ambienti liberi dal fumo chiede agli stati membri di proteggere i cittadini dall'esposizione al **fumo passivo** nei luoghi pubblici e sul luogo di lavoro. Circa 30 milioni di europei sono colpiti da **malattie rare e complesse**. Per migliorare la diagnosi e le terapie, nel 2017 l'UE ha istituito le reti di riferimento europee. Queste 24 reti virtuali connettono esperti di diversi paesi che lavorano sui problemi comuni, ad esempio la sicurezza dei pazienti o la resistenza antimicrobica. La **resistenza antimicrobica** è purtroppo in aumento, a causa dell'abuso di antibiotici, dello scorretto smaltimento dei farmaci e della mancanza di alternative farmacologiche. È la causa di circa 33.000 morti all'anno nell'UE. Il piano d'azione dell'UE del 2017 contro la resistenza antimicrobica mira a promuovere la conoscenza del rischio e una migliore igiene oltre che a stimolare la ricerca. Un nuovo regolamento sulle medicine veterinarie è stato adottato dal Parlamento europeo nel 2018 per ridurre l'uso di antibiotici nell'allevamento e fermare la diffusione della resistenza dagli animali all'uomo. In molti paesi UE si stanno riaffacciando **malattie infettive** che sono prevenibili tramite **vaccino**, come il morbillo, a causa di tassi di copertura vaccinale insufficienti. In una risoluzione adottata nel 2018, gli eurodeputati chiedono un miglior allineamento dei piani vaccinali in tutta Europa, più trasparenza e un acquisto congiunto per diminuire le spese.

Aria pulita e acqua pulita

La cattiva qualità dell'aria è la prima causa ambientale delle morti premature in Europa. Dai primi anni Settanta l'UE ha agito per controllare le emissioni di sostanze dannose. Una direttiva, approvata nel 2016 nel quadro del "pacchetto aria pulita", stabilisce limiti nazionali più severi per le emissioni di inquinanti quali l'ossido di azoto, per dimezzarne l'impatto sulla salute entro il 2050. La Direttiva quadro sulle acque protegge le acque europee e riguarda tutti i corsi e i bacini sotterranei e di superficie. I livelli dei batteri nelle **acque di balneazione** sono controllati dagli stati membri grazie alla Direttiva europea delle acque balneabili. L'UE sta anche aggiornando la Direttiva sull'acqua potabile per migliorare ancora la qualità e l'accesso all'acqua potabile e ridurre i rifiuti causati dal consumo di acqua in bottiglia.

Cibo sicuro sulle nostre tavole

L'Unione europea ha stabilito regole che garantiscono un elevato livello di sicurezza in tutti i livelli del **processo di produzione e distribuzione degli alimenti**, basato sull'approccio "dalla fattoria alla tavola". Nel 2017 sono state rese più severe anche le ispezioni alla filiera alimentare. Ci sono specifiche regole di igiene riguardanti gli alimenti di origine animale, la contaminazione del cibo (quindi i massimi livelli consentiti per contaminanti come i nitrati o i metalli pesanti), i nuovi cibi (cioè di nuova creazione,

come quelli creati da micro-organismi o con una struttura molecolare primaria nuova) e i materiali che vengono a contatto col cibo (come gli imballaggi e le posate). L'UE ha anche stabilito un quadro normativo rigido per la coltura e la commercializzazione di mangimi animali e alimenti con organismi geneticamente modificati (OGM). Il Parlamento europeo è particolarmente attento ai potenziali rischi per la salute e si è opposto ai progetti di autorizzazione di nuove piante geneticamente modificate (quali ad esempio alcuni tipi di soia). Nel 2019 il Parlamento europeo ha anche approvato una relazione per il miglioramento e l'**uso sostenibile dei pesticidi** e sostenuto la necessità di una commissione speciale per procedure di autorizzazione più trasparenti. Sempre più consumatori si rivolgono al mercato del biologico. Per questo l'UE ha aggiornato le regole esistenti **sull'agricoltura biologica** per controlli più severi e una migliore prevenzione delle contaminazioni.

Luoghi di lavoro sani e salubri

La legislazione UE stabilisce gli **standard minimi per salute e sicurezza sul posto di lavoro**, lasciando liberi gli stati membri di applicare standard più elevati. Ci sono regole speciali sui macchinari, la protezione delle donne incinte e dei lavoratori giovani e sull'esposizione a sostanze potenzialmente pericolose come agenti **cancerogeni e mutageni** o il rumore elevato. **La popolazione attiva europea invecchia** e l'avanzamento dell'età pensionabile si traduce in nuove sfide per la sanità pubblica. Per far sì che i lavoratori con problemi cronici di salute o reduci da incidenti possano continuare a lavorare in sicurezza, il Parlamento europeo ha proposto nel 2018 misure per rendere i posti di lavoro più aperti grazie a programmi di formazione, condizioni di lavoro flessibili e un accompagnamento specifico per lavoratori vulnerabili. Per far in modo che tutti in Europa siano messi in condizione di partecipare alla vita sociale quotidiana, il Parlamento europeo ha approvato nel 2019 l'Atto europeo sull'accessibilità. Le nuove regole mirano a trasformare prodotti e servizi di uso comune, come i cellulari, i bancomat e i terminali per il check-in, in strumenti facilmente accessibili a **persone con disabilità** e agli anziani.

(Fonte Parlamento Europeo)

4. In vigore nuove norme sull'equilibrio tra lavoro e vita familiare

L'Unione europea legifera per meglio conciliare vita professionale e vita familiare.

È entrata in vigore la direttiva relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare, che conferisce nuovi diritti ai genitori e prestatori di assistenza che lavorano e aggiorna quelli già esistenti. La nuova direttiva prevede non solo una serie di disposizioni nuove o più avanzate in materia di congedo parentale, congedo di paternità e congedo per i prestatori di assistenza, ma anche il diritto a richiedere modalità di lavoro flessibili. In questo modo i genitori e prestatori di assistenza avranno un'autentica opportunità di scelta su come conciliare la vita professionale e quella familiare in un'ottica di equa



ripartizione delle responsabilità di assistenza. Frans **Timmermans**, primo Vicepresidente della Commissione europea, ha dichiarato: *"Un'Europa equa e sostenibile è un'Europa che permette alle donne e agli uomini di svolgere ruoli paritari a casa e sul luogo di lavoro. Sono orgoglioso del fatto che la nuova legislazione europea sull'equilibrio tra attività professionale e vita familiare, che noi abbiamo proposto. Le nuove norme daranno un forte impulso alla parità di genere in tutto il continente e miglioreranno la vita familiare e la vita professionale di molti europei."* Marianne **Thyssen**, Commissaria per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, ha dichiarato: *"I genitori e i prestatori di assistenza che lavorano potranno conciliare meglio l'attività professionale e la vita familiare. Si tratta di un enorme passo avanti verso un'Europa più sociale, nel vero spirito del pilastro europeo dei diritti sociali. Le nuove norme sono anche un modello per allineare le priorità sociali ed economiche. Le imprese saranno in grado di attirare e trattenere uomini e donne talentuosi e l'economia europea trarrà vantaggio da questa normativa, che contribuirà a colmare il divario di genere nei livelli di occupazione. Conciliare meglio l'attività professionale e la vita familiare sia per le donne sia per gli uomini è non solo una questione di giustizia, ma è anche una mossa intelligente."* Vera **Jourová**, Commissaria per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, ha aggiunto: *"Grazie alle nuove norme sarà più facile per le famiglie che lavorano gestire l'equilibrio tra attività professionale e vita familiare. E ciò è positivo per la nostra società e per le nostre economie."* Ulteriori informazioni sulla direttiva sono disponibili [qui](#). Gli Stati membri hanno 3 anni di tempo per recepire le norme dell'UE nell'ordinamento nazionale.

(Fonte Commissione Europea)

5. Giornate europee del patrimonio 2019: "Arte e Intrattenimento"

Grazie ad Europa creativa, da agosto ad ottobre, cittadini europei e turisti potranno godere del ricco patrimonio culturale europeo.

Le Giornate europee del patrimonio, un'iniziativa congiunta del Consiglio d'Europa e della Commissione europea dal 1999, rappresentano un insieme di eventi culturali partecipativi tra i più celebrati dagli abitanti e dai visitatori dei paesi europei. Per la loro natura paneuropea, questi eventi tendono a riunire i cittadini e contribuiscono a far emergere la dimensione europea del patrimonio culturale nei 50 Stati firmatari della Convenzione culturale europea. Ogni anno sono organizzati oltre 70.000 eventi per sensibilizzare il pubblico al valore di tale patrimonio comune e alla necessità della sua conservazione per le generazioni presenti e future. Per celebrare alcune delle nostre tradizioni più antiche, questa edizione delle #EHDs verterà sul tema "Arte e Intrattenimento" e ne metterà in luce il ricco patrimonio europeo. Un programma vasto e articolato, che si svolgerà da agosto fino a ottobre nei paesi partecipanti, comprenderà festival, mostre, laboratori artigianali, conferenze, visite guidate, e molte altre attività. Da spettacoli di strada a sale da concerto, da teatri e musei tradizionali a cinema e social media, il patrimonio europeo dell'intrattenimento andrà in scena a livello locale, nazionale ed europeo. L'obiettivo delle Giornate europee del patrimonio è sensibilizzare l'opinione pubblica sul patrimonio, sia materiale che



immateriale, che ha contribuito a plasmare la cultura degli individui nel corso della storia, promuovendo in tal modo una comprensione del passato che consenta di dare forma a un futuro migliore. Il patrimonio include oggetti e luoghi, i significati e le funzioni che le persone vi attribuiscono, nonché i valori che rappresentano. Le Giornate europee del patrimonio sviluppano e rafforzano un senso di appartenenza e di responsabilità verso il patrimonio, sottolineando l'importanza dei diritti umani e della democrazia. *"Le Giornate europee del patrimonio, inaugurate dal Consiglio d'Europa nel 1985, sono un esempio concreto di difesa dei valori della cultura e del patrimonio nel nostro Continente, che sono indispensabili per il progredire dei diritti umani e dello Stato di diritto. Sono un'occasione per incoraggiare la partecipazione del pubblico come atto di cittadinanza democratica, consolidando un'identità comune a livello regionale, nazionale ed europeo. Il Consiglio d'Europa si dedica al proprio impegno per uno sviluppo sostenibile che mantenga e protegga il patrimonio locale, valorizzi l'ambiente e inoltre associ i giovani europei a progetti di conservazione e restauro", ha dichiarato Gabriella Battaini-Dragoni, Vice Segretario generale del Consiglio d'Europa. "Le Giornate europee del patrimonio sono una grande occasione per i cittadini europei per entrare in contatto con il proprio patrimonio culturale. Costituiscono un importante elemento del quadro d'azione europeo che ho presentato lo scorso dicembre per garantire che l'Anno europeo del patrimonio culturale 2018 abbia un impatto a lungo termine. Poiché il patrimonio rappresenta un fattore essenziale all'interno delle nostre società e per connettere il nostro passato al nostro futuro, è necessario porlo al centro della vita quotidiana dei cittadini. Le Giornate europee del patrimonio hanno un ruolo chiave proprio in tale processo", ha affermato Tibor Navracsics, Commissario europeo per l'educazione, la cultura, la gioventù e lo sport. Le Giornate europee del patrimonio uniscono i cittadini e mettono in luce la dimensione europea del patrimonio culturale nei 50 Stati firmatari della Convenzione culturale europea. Ulteriori informazioni si trovano [qui](#).*

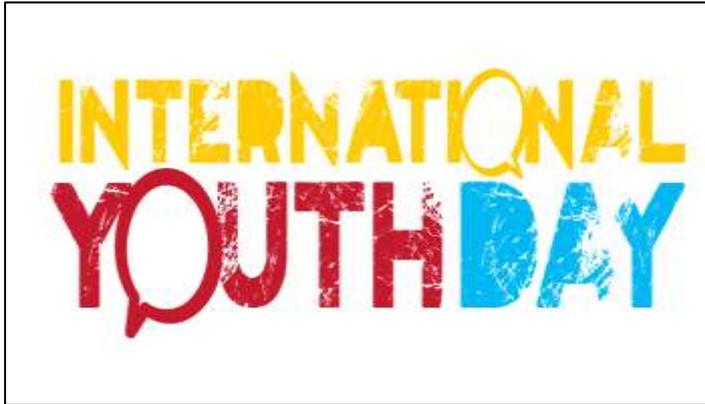
(Fonte Commissione Europea)

6. Giornata internazionale della gioventù 2019

La Commissione europea si unisce alla celebrazione della Giornata internazionale della gioventù di quest'anno, il cui tema "Trasformare l'istruzione" mette in risalto gli sforzi tesi a rendere l'istruzione più inclusiva e accessibile per tutti i giovani.

Neven Mimica, Commissario per la Cooperazione internazionale e lo sviluppo, Marianne Thyssen, Commissaria per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, Tibor Navracsics, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, e Mariya Gabriel, Commissaria per l'Economia e la società digitali hanno dichiarato: *"Celebriamo la Giornata internazionale della gioventù, un'occasione importante per riflettere sul fatto che troppi giovani vivono in zone di guerra, non frequentano la scuola e sono colpiti dalla povertà, dall'esclusione sociale, dall'inadeguatezza dell'assistenza sanitaria, dalla disuguaglianza di genere e dagli impatti dei cambiamenti climatici. Trovare soluzioni efficaci a queste problematiche, raggiungere una pace*

sostenibile e costruire società coese e resilienti in cui i giovani possano prosperare sono priorità dell'Unione europea. In quest'ottica l'UE si è impegnata ad attuare l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile in tutte le sue politiche. Insieme agli Stati membri e a molte altre parti interessate, l'UE si adopera per mettere maggiori strumenti a disposizione di milioni di giovani dentro e fuori l'UE. Il programma Erasmus+ avvicina i giovani, dando loro l'occasione di imparare e di impegnarsi nella società, e promuove l'eccellenza e l'innovazione negli istituti di istruzione. Nuove opportunità sono scaturite da due recenti iniziative della Commissione: con DiscoverEU i giovani



possono viaggiare ed esplorare il ricco patrimonio culturale europeo mentre il corpo europeo di solidarietà offre loro la possibilità di fare volontariato e lavorare nell'ambito di progetti che sostengono le comunità e le persone in tutta Europa. Siamo inoltre costruendo lo spazio europeo dell'istruzione, che promuoverà ulteriormente l'eccellenza e l'inclusione a vantaggio dei giovani europei di qualsiasi estrazione, rafforzando anche il senso di condivisione dell'identità europea. I giovani sono a loro volta al centro delle politiche dell'UE, come il

mercato unico digitale. Molte iniziative, tra cui ad esempio la Coalizione per le competenze e le occupazioni digitali, hanno contribuito ad ampliare la formazione in materia di competenze digitali, modernizzando allo stesso tempo l'istruzione. Con la strategia per un'internet migliore per i ragazzi abbiamo dato priorità assoluta al benessere dei minori online, lottando per eliminare i rischi sul web, come il bullismo online, l'adescamento, le violazioni della privacy, la disinformazione e i contenuti violenti o inquietanti. Questi obiettivi sono anche al centro del piano d'azione per l'istruzione digitale, che offre una serie di misure e iniziative concrete per aiutare gli Stati membri dell'UE a rispondere alle sfide dell'istruzione nell'era digitale. Inoltre i giovani sono al centro delle nostre politiche dentro e fuori i confini europei. Nei suoi programmi di sviluppo l'UE si concentra sul dare risposta alle esigenze dei giovani in ambiti quali l'istruzione, lo sviluppo delle competenze e la creazione di posti di lavoro, mirando nel contempo a coinvolgerli in aspetti più ampi della società. Progetti quali ad esempio il programma "Young Leaders" e l'iniziativa dell'Unione europea e dell'Unione africana "Youth Plug-In" concretizzano il diritto dei giovani a sedersi al tavolo dove sono prese le decisioni. Continueremo inoltre a sostenere i giovani come promotori del consolidamento della pace e della lotta contro l'estremismo violento nelle loro comunità, anche attraverso l'iniziativa degli ambasciatori per la pace "One Young World Peace Ambassadors". Investire nel potenziale dei giovani significa investire nella nostra società. Non siamo soli nell'affrontare le sfide che si presentano ai giovani e questo ci dà speranza; dobbiamo proseguire e intensificare i nostri sforzi."



Contesto

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha proclamato il 12 agosto Giornata internazionale della gioventù per la prima volta nel 1999. L'occasione permette di celebrare ogni anno il ruolo dei giovani in quanto partner essenziali del cambiamento e offre l'opportunità di informare sulle sfide e sulle problematiche dei giovani nel mondo. Il tema di quest'anno "Trasformare l'istruzione" mette in risalto gli sforzi tesi a rendere l'istruzione più inclusiva e accessibile per tutti i giovani, compresi gli sforzi messi in campo dai giovani stessi. L'UE sostiene la cooperazione tra gli Stati membri nel settore dell'istruzione, consentendo ai giovani di beneficiare più agevolmente della mobilità e agli insegnanti di maturare esperienze e condividere le conoscenze acquisite lavorando in tutta Europa. Nel 2017 l'UE ha investito la cifra record di 2,8 miliardi di € nel programma Erasmus+, cui hanno partecipato oltre 3,7 milioni di persone dal 2014. La Commissione propone di rafforzare la componente "giovani" nel prossimo bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027, prevedendo di raddoppiare il bilancio di Erasmus+ portandolo a 30 miliardi di €. Il programma Erasmus+ è aperto a numerose organizzazioni e singoli individui, anche se i criteri di ammissibilità variano da un'azione all'altra e da un paese all'altro. I paesi ammissibili (Stati membri dell'UE e paesi terzi) sono suddivisi in paesi partecipanti al programma (possono prendere parte a tutte le azioni del programma Erasmus+) e paesi partner (possono prendere parte solo a determinate azioni del programma, in funzione di condizioni o criteri specifici). Sono disponibili online un elenco di tutti i paesi e la Guida del programma Erasmus+, contenente informazioni più dettagliate sui paesi ammissibili.

(Fonte: Commissione Europea)

7. La lotta per l'uguaglianza di genere: cosa fa il Parlamento europeo

Ecco cosa fa il Parlamento europeo per i diritti delle donne e per raggiungere la parità sul luogo di lavoro, in politica e in altre aree della società

Sin dai suoi albori, l'UE ha seguito il principio dell'integrazione del genere (il cosiddetto "gender mainstreaming", cioè la pratica di integrare le questioni dell'uguaglianza di genere in tutte le politiche) per raggiungere l'uguaglianza e promuovere un'Europa sociale. L'Europa ha adottato leggi, pubblicato raccomandazioni, favorito lo scambio di buone pratiche e offerto fondi per sostenere l'azione degli stati membri. I concetti alla base della politica dell'uguaglianza di genere sono stati anche plasmati dalle sentenze della Corte europea di giustizia. Il Parlamento europeo adotta regolarmente relazioni di iniziativa sulle questioni di genere, chiedendo più sforzi per raggiungere l'uguaglianza. Il Parlamento europeo è sempre stato molto attivo nel raggiungere l'uguaglianza fra donne e uomini e ha una commissione permanente sui diritti delle donne e l'uguaglianza di genere. Ogni anno il Parlamento europeo ricorda la Giornata internazionale della donna organizzando eventi per mantenere alta la consapevolezza sui temi dell'uguaglianza.

L'uguaglianza al lavoro

Nel 2019 l'UE ha approvato nuove regole sui congedi di cura familiare e per condizioni di lavoro più adattabili. L'obiettivo è quello di incentivare i padri a prendere periodi di congedo per occuparsi della famiglia e promuovere così la parità e l'occupazione femminile. Il Parlamento chiede anche misure specifiche per ridurre il divario salariale, che era del 16% nel 2017, e il divario pensionistico, che era del 35,7% nel 2017. Ha anche chiesto misure aggiuntive per ridurre la povertà femminile: le donne hanno più probabilità degli uomini di vivere in povertà. C'è un grande divario di genere nel settore digitale. Le donne tendono a scegliere questo percorso di studi in misura minore e sono sotto-rappresentate sul mercato del lavoro. In una risoluzione adottata nel 2018, il Parlamento europeo chiede ai paesi membri di mettere in pratica misure concrete per integrare meglio le donne nei settori delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni e di sostenere l'istruzione in questi settori e nelle discipline scientifiche, tecnologiche e matematiche.



Il Parlamento chiede anche misure specifiche per ridurre il divario salariale, che era del 16% nel 2017, e il divario pensionistico, che era del 35,7% nel 2017. Ha anche chiesto misure aggiuntive per ridurre la povertà femminile: le donne hanno più probabilità degli uomini di vivere in povertà. C'è un grande divario di genere nel settore digitale. Le donne tendono a scegliere questo percorso di studi in misura minore e sono sotto-rappresentate sul mercato del lavoro. In una risoluzione adottata nel 2018, il Parlamento europeo chiede ai paesi membri di mettere in pratica misure concrete per integrare meglio le donne nei settori delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni e di sostenere l'istruzione in questi settori e nelle discipline scientifiche, tecnologiche e matematiche.

Prevenire la violenza contro le donne

L'UE combatte la violenza contro le donne in molti modi. Il Parlamento ha chiesto ripetutamente di attivare una strategia UE per rinforzare le politiche in questo campo. Intende anche completare l'ingresso dell'UE nella Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa e la ratifica da parte di tutti gli stati membri. Il Parlamento ha anche insistito per attirare l'attenzione su specifiche forme di violenza quali le molestie sessuali, il traffico e la prostituzione forzata, la mutilazione genitale femminile, lo stalking e la violenza in rete. Nel 2014 il Parlamento europeo ha insignito il ginecologo congolese Denis Mukwege del Premio Sacharov per la libertà di pensiero. Mukwege è stato premiato per aver dedicato la vita ad aiutare migliaia di vittime di stupri di gruppo e altre orribili violenze sessuali nella Repubblica democratica del Congo. Il suo lavoro per la dignità, la giustizia e la pace per le donne africane dura tutt'ora.

Dall'immigrazione al commercio estero

Il Parlamento ha ripetutamente chiesto alla Commissione europea di mantenere la coerenza nei confronti dell'uguaglianza di genere in tutte le politiche per il commercio, lo sviluppo, l'agricoltura, l'impiego, il lavoro e l'immigrazione. In una risoluzione adottata nel 2016 il Parlamento europeo ha chiesto una serie di linee guida di genere come parte di una più ampia riforma sull'immigrazione e l'asilo politico. Nella relazione adottata nel 2018 gli eurodeputati chiedono un approccio più consapevole verso le questioni di genere nelle politiche sul cambiamento climatico per sostenere le donne, spesso in situazioni più vulnerabili. Tutti gli accordi commerciali devono includere clausole vincolanti per assicurare il rispetto dei diritti umani, fra cui l'uguaglianza di genere, secondo la risoluzione adottata nel 2018.

Donne in politica

Il Parlamento europeo ha chiesto ripetutamente un maggiore sforzo per la partecipazione delle donne in politica, per promuovere così un processo decisionale più giusto e inclusivo a tutti i livelli. In una relazione adottata a gennaio 2019 il Parlamento ha chiesto a tutti i partiti politici europei di assicurare che uomini e donne vengano proposti in maniera eguale per ricoprire le cariche più importanti nel Parlamento europeo nella nona legislatura. Il nuovo parlamento europeo, che ha tenuto la prima sessione plenaria a luglio 2019, è il più paritario di sempre: il 41% dei membri sono donne, una cifra in aumento rispetto al 36,5% della legislatura precedente.

(Fonte Parlamento Europeo)

8. Pesticidi nel cibo: quali sono le azioni intraprese dal Parlamento europeo?

Gli europei sono preoccupati dai residui di pesticidi negli alimenti e degli effetti nocivi che possono avere sulla salute. Ecco come gli eurodeputati stanno affrontando questo problema.

Circa il 50% degli alimenti analizzati dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare nel 2016 conteneva residui di pesticidi, di cui il 3,8% superava i limiti consentiti per legge. In Europa i pesticidi e le sostanze attive sono attentamente monitorate, ma di recente sono stati sollevati dei dubbi in merito



alle procedure d'approvazione, specialmente dopo le polemiche suscitate dal rinnovo dell'autorizzazione per il glifosato avvenuta nel 2017. Per proteggere al meglio la salute dei cittadini il Parlamento europeo intende mettere in pratica delle azioni che perfezionino la gestione dell'uso dei pesticidi nell'UE.

Uso sostenibile dei pesticidi

Il 12 febbraio 2019 il Parlamento ha approvato la relazione relativa a una migliore applicazione della direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi. Scopo della direttiva è di promuovere la gestione integrata dei pesticidi e i metodi alternativi per il controllo dei pesticidi

attraverso la formulazione di piani di azione a livello nazionale che includano obiettivi specifici per la riduzione dei rischi e dell'impatto dell'uso dei pesticidi. Gli eurodeputati sono rammaricati dall'insufficienza dei progressi fatti dagli stati membri nel ridurre i rischi e l'uso dei pesticidi e, soprattutto, nel promuovere tecniche alternative. La relazione sottolinea che solo cinque stati hanno stabilito degli obiettivi misurabili per la riduzione sia del rischio che dell'uso dei pesticidi. Considerando la continua e massiva diminuzione delle popolazioni di insetti in Europa, legata agli attuali livelli di utilizzo dei pesticidi e causa di un impatto negativo sui futuri raccolti agricoli, gli eurodeputati hanno richiesto agli stati membri di proteggere la salute umana e l'ambiente tramite la promozione di antiparassitari a basso contenuto di pesticidi e l'utilizzo di metodi non chimici quando possibile. Hanno inoltre invitato la Commissione a proporre un obiettivo vincolante a livello europeo per la riduzione dell'uso dei pesticidi.

Procedure d'approvazione dell'uso di pesticidi più trasparenti

Nel febbraio del 2018 il Parlamento ha istituito una Commissione speciale per indagare sulle procedure di autorizzazione europee per l'uso di pesticidi. Il 16 gennaio 2019 gli eurodeputati riuniti in seduta plenaria hanno approvato la relazione finale della Commissione in cui si richiede l'introduzione di procedure più trasparenti che assicurino una chiara responsabilità politica. Gli eurodeputati hanno suggerito una lista di idee per poter intraprendere questa strada. In primis, si richiede di garantire il pubblico accesso agli studi utilizzati nella procedura d'autorizzazione. Si consiglia ai produttori che richiedono l'approvazione di nuove sostanze di registrare in un registro pubblico tutti gli studi normativi eseguiti, così da assicurare che tutte le informazioni rilevanti siano prese in considerazione. Gli esperti scientifici, prosegue la lista stilata dagli eurodeputati, dovrebbero revisionare gli studi riguardanti la cancerogenicità del glifosato e stabilire dei livelli massimi di residui per il terreno e le acque di superficie. Inoltre, i pesticidi e le loro sostanze attive dovrebbero essere testati scrupolosamente, nell'analisi bisogna tenere in conto anche degli effetti cumulativi e della tossicità a lungo termine. Infine, i pesticidi non dovrebbero più essere utilizzati in prossimità delle scuole, delle strutture per l'infanzia, dei campi da gioco, degli ospedali, delle cliniche ostetriche e delle case di cura.

Migliorare l'accesso agli studi sulla sicurezza della catena alimentare

Nel dicembre del 2018 il Parlamento ha votato a favore di un aggiornamento della legislazione alimentare che comprende la sicurezza del cibo in tutti gli stadi della catena alimentare, inclusa la salute animale, la protezione delle piante e la produzione. Le nuove regole proposte mirano a migliorare l'accesso pubblico agli studi utilizzati dall'Agenzia europea per la sicurezza alimentare per ciò che riguarda la valutazione dei rischi della produzione del cibo, così da assicurare l'affidabilità, l'oggettività e l'indipendenza delle ricerche. Dovrebbe essere creato un registro comune europeo per gli studi commissionati, così che l'Agenzia possa controllare che le aziende non nascondano studi contrari ai loro interessi. Se c'è ragione di dubitare delle prove fornite da chi ha inoltrato domanda, l'Agenzia potrebbe richiedere degli ulteriori studi.

Interferenti endocrini

Le sostanze che agiscono da interferenti endocrini sono usate in agricoltura per proteggere le piante dai parassiti mutandone i processi di crescita o di riproduzione. Queste sostanze possono avere un impatto sulla salute umana e possono essere causa di alcune forme tumorali legate ai cicli ormonali, del diabete e dell'infertilità. Nell'ottobre del 2017 gli eurodeputati hanno bloccato la proposta redatta dalla Commissione europea che avrebbe permesso l'esenzione di alcuni prodotti chimici contenuti nei

pesticidi dall'essere identificati come interferenti endocrini nonostante siano stati in realtà progettati proprio per attaccare il sistema endocrino di un organismo.

Promuovere le alternative

Gli europei hanno speso €30,7 miliardi in cibo biologico nel 2016, attestando un aumento del 50% rispetto al 2012. Nel 2018 gli eurodeputati hanno aggiornato le norme esistenti sulla produzione e l'etichettatura biologica in risposta agli ingenti cambiamenti avvenuti nel settore. Nel 2017 gli eurodeputati hanno inoltre adottato una risoluzione con cui si richiede alla Commissione europea di presentare una proposta per accelerare la valutazione, l'autorizzazione e la registrazione dei pesticidi a basso rischio.

(Fonte Parlamento Europeo)

9. Schengen: guida alla zona europea senza frontiere

Lo spazio europeo di circolazione senza frontiere (e senza passaporto), conosciuto anche come “area Schengen” è uno dei successi concreti dell'integrazione europea. Ecco cosa c'è da sapere.

L'area Schengen è uno dei pilastri del progetto europeo. Dal 1995, anno della sua creazione, la libertà di circolazione all'interno dell'UE si è concretizzata con l'abolizione dei controlli dei documenti ai posti di frontiera. Questo significa poter vivere, studiare, lavorare e andare in pensione in ogni paese della zona. Ci sono inoltre vantaggi specifici per turisti e imprese.



I paesi Schengen

L'area Schengen comprende 26 paesi: 22 paesi UE e quattro paesi extra-UE. Sei paesi UE non ne fanno parte. L'Irlanda e il Regno Unito non hanno aderito e mantengono la propria area di circolazione. Bulgaria, Croazia, Cipro e Romania dovrebbero invece col tempo aderire a Schengen. I quattro paesi non-UE che ne fanno parte sono l'Islanda, la Norvegia, la Svizzera e il Liechtenstein.

Lo scopo e i benefici di Schengen

Ogni giorno, fino a 3,5 milioni di persone attraversano un confine europeo interno. Tutti i cittadini europei possono passare come turisti fino a tre mesi in un altro paese

europeo con un documento di identità valido (carta di identità o passaporto). Possono anche risiedere e lavorare un altro paese UE con tutti i diritti dei cittadini del paese. Gli imprenditori beneficiano della libertà di scegliere dove stabilire la propria impresa e gli studenti di scegliere dove studiare. La chiusura delle frontiere interne dell'UE potrebbe costare fra i 100 e i 230 miliardi di euro in dieci anni. Renderebbe anche più difficile il pendolarismo di 1,7 milioni di frontalieri.

Schengen e la sicurezza

Le regole di Schengen aboliscono i controlli alle frontiere interne armonizzando e rafforzando allo stesso tempo la protezione delle frontiere esterne. Dentro l'area Schengen si può quindi viaggiare da uno stato all'altro senza controlli alle frontiere. Le autorità nazionali possono comunque effettuare controlli ai posti di frontiera o nei pressi dei posti di frontiera in seguito a specifici rischi che richiedono un temporaneo aumento della sorveglianza. L'appartenenza all'aera Schengen prevede anche un sistema comune di visti di breve durata per cittadini non-UE e aiuta le forze di polizia e le autorità giudiziarie degli stati partecipanti a collaborare nella lotta al crimine organizzato. Il Sistema di informazione Schengen è stato rafforzato per assicurare ancora più sicurezza ai cittadini.

Frontiere interne e esterne

L'aumento dei flussi migratori verso l'UE del 2015 e i crescenti timori riguardo ad attività e attacchi terroristici hanno avuto un impatto sul sistema Schengen: alcuni stati membri hanno infatti re-introdotta i controlli alle frontiere. In una relazione adottata il 30 maggio 2018, il Parlamento ha condannato il mantenimento di questi controlli, ormai attivi da tre anni. Gli eurodeputati chiedono condizioni chiare per stabilire quando i controlli possono essere ripristinati e in ogni caso che siano usati come ultima risorsa.

I problemi e le possibili soluzioni

La gestione dell'immigrazione e la sicurezza delle frontiere esterne sono due sfide che l'UE sta ancora affrontando. Nel 2015 sono stati registrati 1,83 milioni di attraversamenti illegali delle frontiere esterne dell'UE. Questa cifra è scesa a 150.114 nel 2018. L'UE sta cercando di rafforzare i controlli alle frontiere e di trattare con più efficienza le domande di asilo. Queste sfide hanno portato a sviluppi considerevoli nelle politiche di controllo delle frontiere. Sono stati creati ad esempio strumenti e agenzie come il Sistema di informazione Schengen, il Sistema di informazione visti, l'Agenzia europea della guardia di

frontiera e costiera e un nuovo sistema di registrazione di ingresso e uscita alle frontiere esterne dell'area Schengen I viaggiatori che non hanno bisogno di un visto verranno controllati grazie al Sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi. Questi controlli potrebbero iniziare nel 2021 e serviranno a evitare che criminali e i terroristi entrino nel territorio europeo. Allo stesso tempo gli eurodeputati hanno approvato piani per dare entro il 2027 10.000 guardie di frontiera supplementari all'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera per rafforzare la sicurezza europea.

(Fonte Parlamento Europeo)

10. La politica commerciale dell'UE: strumenti per affrontare al meglio la globalizzazione

Cos'è la politica commerciale dell'UE? Perché è importante? Come funziona? Le risposte alle domande più comuni su una delle politiche più complesse e più importanti dell'UE.

La globalizzazione economica è caratterizzata da un intenso commercio internazionale e da un aumento dell'interdipendenza delle economie a livello globale. La politica economica dell'UE è perciò uno strumento indispensabile per rispondere alla globalizzazione e svilupparne il potenziale trasformandolo in benefici per i cittadini. La politica commerciale condotta a livello europeo invece che a livello nazionale permette di pesare di più nei negoziati bilaterali e all'interno degli organismi internazionali come l'Organizzazione internazionale del commercio (OMC). L'obiettivo della politica commerciale dell'UE è quello di aumentare le opportunità di crescita per le aziende europee rimuovendo le barriere commerciali come dazi e quote e garantendo una competizione leale. La politica commerciale è fondamentale per l'economia europea perché influenza crescita e occupazione. Più di 36 milioni di posti di lavoro in Europa dipendono dalle esportazioni verso paesi fuori dall'UE. In media ogni miliardo di euro di esportazioni verso paesi terzi sostiene 13.000 posti di lavoro. La politica commerciale europea protegge inoltre i cittadini facendo in modo che i prodotti importati rispettino le regole europee di protezione dei consumatori. Gli accordi commerciali sono anche strumenti per promuovere i diritti umani, gli standard di sicurezza sociale, il rispetto per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile.



Come funziona la politica commerciale dell'UE?

La politica commerciale dell'UE riguarda il commercio di beni e servizi, gli investimenti esteri diretti, gli aspetti commerciali della proprietà intellettuale (ad esempio i brevetti) e gli appalti pubblici. Si compone di tre elementi principali. Il primo elemento sono gli accordi commerciali con paesi terzi per aprire nuovi mercati e aumentare le opportunità di commerciali per le aziende europee. Il secondo sono le regole commerciali per proteggere i produttori UE dalla competizione sleale. Il terzo è la partecipazione all'Organizzazione mondiale del commercio, che stabilisce le regole internazionali. Gli stati UE sono membri dell'OMC, ma la Commissione europea negozia a nome di tutta l'UE. Gli accordi commerciali con i paesi terzi (cioè non appartenenti all'UE), vengono conclusi allo scopo di assicurare migliori opportunità commerciali. Possono essere di diverso tipo: ci sono ad esempio gli Accordi di partenariato economico per la promozione degli scambi commerciali tra l'UE e le regioni dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) e gli Accordi di libero scambio con paesi più sviluppati economicamente. Gli Accordi di associazione servono invece a rafforzare un più largo accordo di cooperazione politica, come nel caso dell'Unione per il Mediterraneo con la Tunisia, Il cuore degli accordi è la riduzione delle barriere doganali e l'aumento degli investimenti.

Le regole commerciali dell'Unione

L'Unione europea stabilisce regole per proteggere le aziende da una concorrenza sleale. Le pratiche sleali possono essere il dumping commerciale o i sussidi che rendono i prodotti artificialmente poco costosi rispetto a quelli europei. Altri scogli per i prodotti europei sono le barriere doganali e le quote. Se non si riesce a raggiungere un accordo commerciale, c'è il rischio che scoppi una guerra commerciale. Anche gli investimenti esteri vengono controllati dall'UE. A febbraio 2019 gli eurodeputati hanno approvato un nuovo meccanismo di controllo per assicurare che gli investimenti esteri in settori strategici non danneggino gli interessi europei e la sicurezza dei paesi membri.

L'Unione europea e l'Organizzazione mondiale del commercio

L'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) è costituita da 160 membri che rappresentano il 98% del commercio mondiale. Il suo obiettivo è quello di mantenere il sistema commerciale prevedibile

facendo raggiungere accordi su regole comuni per il commercio fra paesi e controllandone l'applicazione. L'UE ha giocato un ruolo fondamentale nello sviluppo del sistema commerciale internazionale e sostiene attivamente l'OMC, impegnandosi direttamente nei negoziati multilaterali. Il Parlamento segue questi negoziati e adotta le relazioni sul loro stato di avanzamento. L'attuale ciclo di negoziati dell'OMC, i cosiddetti negoziati di Doha (2001), è però arrivato a un punto di stallo a causa di un mancato accordo su settori chiave quali quello agricolo. L'UE si avvale dei giudizi e dei poteri di applicazione delle regole dell'OMC in caso di controversie commerciali ed è uno dei membri che usa di più il sistema di risoluzione delle dispute commerciali.

Come viene decisa la politica commerciale dell'UE?

La politica commerciale è una competenza esclusiva dell'Unione. Questo significa che l'UE e non i singoli stati membri, ha il potere di legiferare sulle questioni commerciali e concludere accordi commerciali internazionali (secondo l'articolo 207 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, TFUE). Il Trattato di Lisbona del 2007 ha reso il Parlamento europeo co-legislatore su materie di commercio e investimenti. L'altro co-legislatore è il Consiglio, che rappresenta gli stati membri. Gli accordi commerciali internazionali possono entrare in vigore solo se approvati dal Parlamento. Il Parlamento può inoltre influenzare i negoziati tramite le risoluzioni.

(Fonte: *Parlamento Europeo*)

22 MINUTI

11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia



La nuova trasmissione radiofonica realizzata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea è online. Chiunque sia interessato ad ascoltarle può farlo al seguente link:

1. "15 anni fa l'allargamento dell'Ue che apriva all'est. Cosa è cambiato da allora per l'Europa?" - puntata del 3 Maggio 2019: https://ec.europa.eu/italy/sites/italy/files/22minuti_2.mp3

CONCORSI E PREMI

12. "iF Design Award", competizione internazionale di design

Anche per il 2019 parte "iF Design Award", competizione internazionale di design organizzata da IF Design, organizzazione che ha sede ad Hannover. Attraverso iF Social Impact Prize in palio 50mila euro per pubblicizzare e supportare progetti in grado di affrontare nel modo migliore le sfide sociali del nostro tempo, con l'obiettivo di centrare obiettivi di sviluppo sostenibile. IF Social Impact Prize mira a sostenere, in particolare, progetti che offrano soluzioni efficaci per: porre fine alla povertà in tutte le sue forme nel mondo; porre fine alla fame, realizzare la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione e promozione dell'agricoltura sostenibile; assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età; fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti; raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze; garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie; assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni; promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti; promuovere infrastrutture resilienti, industrializzazione sostenibile e innovazione; ridurre le disuguaglianze; rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo; promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere i cambiamenti climatici; conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile; proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre. Possono presentare progetti: imprese, studi di design, NGO, fondazioni e altre organizzazioni pubbliche e private. Singoli individui non possono presentare progetti. **Trattandosi di un premio, i progetti presentati devono essere già stati realizzati** e avere le seguenti caratteristiche: affrontare o risolvere un problema rilevante; rispecchiare standard etici e morali; rafforzare relazioni di gruppo; creare un'esperienza positiva; bilanciare risorse impiegate e valore ottenuto. Ai progetti selezionati sarà



assegnato un premio di 50.000 euro e la pubblicazione permanente nella IFWorld Design Guide. Le attività devono già essere state realizzate. **Non ci sono scadenze specifiche ma i premi saranno assegnati dopo il 20 novembre 2019.** Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).

13. Cap innovation contest

L'azienda Giflor, specializzata in sistemi di chiusura, promuove un **contest** per **progettare un tappo innovativo** per il settore della cosmetica, la cura personale e il settore alimentare, in grado di sostituire la tipologia di tappo flip top. L'utente dovrà essere in grado di aprire e chiudere il tappo con una sola mano, per un'esperienza il più user-friendly e pratica possibile. Il tappo dovrà essere il più leggero possibile, sia al fine di rispettare i requisiti di trasportabilità sia in ottica di creare un minor impatto ambientale, grazie al consumo inferiore di materiali plastici. La **partecipazione è libera** e aperta a tutti i talenti creativi, studenti o professionisti, di età uguale o maggiore ai 18 anni. Verranno presi in considerazione originalità, fattibilità e coerenza con il brief. Il primo classificato riceverà un **premio di 4mila euro**. Consegna entro il **30 ottobre 2019**. Per maggiori dettagli consultare il [bando](#).



14. Art and Act 2019

Art and Act è un concorso artistico, promosso dal **CESIE** ed ispirato alle passioni e alle idee di **Marie Marzloff**, vicedirettrice del CESIE prematuramente scomparsa: arrivata a Palermo nel 2004 come volontaria SVE e divenuta una delle più attive sostenitrici dell'organizzazione. Il concorso nasce pensando a alle sue passioni – l'arte, la letteratura, l'interculturalità – e le cause a lei più care, quali l'uguaglianza di genere, il dialogo interculturale e la cooperazione internazionale. Talenti di genere: il genere è una questione di uguaglianza o l'uguaglianza è una questione di genere? *Talenti di genere* vuole indicare la capacità degli uomini e delle donne di affrontare le sfide del nostro tempo in modo (stra)ordinario. Ad artisti, professionisti, dilettanti, studenti, giovani si chiede di inviare un'opera che interpreti il tema dell'edizione 2019. Il concorso è aperto a persone da tutto il mondo, senza alcun limite di età. Le opere artistiche dovranno essere evocative, capaci di stimolare una riflessione critica sulle possibilità e le sfide del nostro tempo, restituendola in maniera creativa attraverso contenuti legati all'esperienza quotidiana, sociale, politica. I candidati dovranno inviare un'opera inedita. Sono ammesse tutte le tipologie di opere: disegni, illustrazioni, dipinti, illustrazioni digitali, fotografie, fumetti, collage e non solo. Possono essere presentate anche produzioni collettive. **Premi:** 1° premio: 1.000 euro; 2° premio: 500 euro; 3° premio: 200 euro; Premio giovani: premio speciale assegnato a un'opera inviata da partecipanti di età inferiore ai 18 anni. Tutte le opere ricevute saranno pubblicate nella galleria online *Art and Act*. Una selezione sarà esposta nel corso di un evento annuale organizzato dal CESIE a Palermo. La partecipazione è gratuita. Occorre compilare il modulo di registrazione e caricare una copia digitale dell'opera **entro il 1° ottobre 2019**. Ulteriori informazioni e modulo di registrazione online sul sito Cesie.org/artandact.



15. Meneghetti International Art Prize 2019

Il **Meneghetti International Art Prize** della **Fondazione di Ricerca Scientifica ed Umanistica Antonio Meneghetti** intende promuovere l'espressione artistica dando l'opportunità a tutti, a prescindere da età e titoli, di assecondare l'ispirazione che il maestro Meneghetti ha indagato nel corso della sua esistenza. Il tema del Premio per 2019 è *L'uomo e la sua arte come armonia di vita* ed è assegnato all'opera vincitrice in ognuna delle tre sezioni previste - **Pittura, Scultura e Fotografia** - che meglio lo esprimerà per capacità comunicativa, qualità espressiva ed originalità. Possono essere presentate esclusivamente opere inedite. Premio è aperto ad artisti/e di qualsiasi nazionalità, che abbiano compiuto 18 anni. *Premio per le opere finaliste:*



esposizione dell'opera nella mostra collettiva presso gli spazi di Lizori della Fondazione di Ricerca Scientifica ed Umanistica Antonio Meneghetti e pubblicazione nel catalogo cartaceo della collettiva.

Premio per l'opera vincitrice di ciascuna sezione:

- premio in denaro di 5.000 euro per il vincitore di ciascuna delle 3 sezioni: Pittura - Scultura – Fotografia
- opportunità di esposizione delle opere vincitrici in occasione di 2 eventi curati dalla Fondazione, entro l'anno successivo alla premiazione
- soggiorno 7 notti, per due persone in Umbria, tra Assisi e Spoleto, ospiti nella struttura di Borgo Lizori Art & Relais.

La domanda online deve essere inviata tramite il sito del concorso entro e non oltre il **19 ottobre 2019** (termine prorogato) con la documentazione e i materiali richiesti nel [Regolamento](#). È possibile candidare solo un'opera per ognuna delle tre sezioni. Ulteriori informazioni, [Bando](#) e modulo online sul sito [Antoniomeneghetti.ch](#).

16. Premio giornalistico Comieco

Comieco (Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica) col patrocinio dell'**Ordine dei Giornalisti Nazionale** e dell'**Ordine dei Giornalisti della Regione Lombardia**, promuove la prima edizione del **Premio giornalistico Comieco**, dedicato al tema della raccolta differenziata e del riciclo di carta e cartone. La partecipazione è riservata a giornalisti pubblicitari o professionisti regolarmente iscritti all'Ordine dei Giornalisti. Possono concorrere al premio gli autori di uno o più servizi e/o articoli in lingua italiana pubblicati su carta stampata, testate giornalistiche online/agenzie, servizi radiofonici o televisivi. La prima edizione del premio giornalistico di Comieco nasce con l'intento di premiare servizi giornalistici che abbiano raccontato (attraverso carta stampata, testate giornalistiche online/agenzie, servizi radiofonici o televisivi) il tema della raccolta differenziata e del riciclo di carta e cartone favorendo una nuova modalità di approccio all'argomento. Ai concorrenti è suggerito di trattare i temi sopracitati affrontandoli da più punti di vista: economia, innovazione, costume e società. Gli articoli e/o servizi devono essere pubblicati, trasmessi o diffusi nel periodo compreso tra il 1 marzo 2019 e il 30 agosto 2019 e devono avere attinenza con i temi esposti. Il concorso prevede un montepremi pari a 4mila euro da dividere in 4 premi dal valore unitario di mille per ciascuna delle seguenti categorie (tipologie di media): carta stampata; radio; televisione, testate giornaliste online/agenzie. Ci si potrà candidare anche con più lavori, ma a un concorrente premiato in una delle categorie previste, non potrà essere assegnato altro premio in diversa categoria. La premiazione dei vincitori avverrà in occasione dell'edizione 2019 di Ecomondo – 5/8 novembre 2019, Rimini. Le opere in concorso dovranno pervenire **entro il 30 settembre 2019** esclusivamente via email all'indirizzo concorsi@comieco.org. Bando completo su [Comieco.org](#).



17. Premio Cambiamenti 2019, la nuova edizione del concorso nazionale CNA

Al via il **quarto concorso nazionale CNA** che premia il pensiero innovativo delle nuove imprese italiane. Il concorso “scopre, premia e sostiene le migliori imprese italiane nate negli ultimi tre anni (dopo il 1° gennaio 2016) hanno saputo riscoprire le tradizioni, promuovere il proprio territorio e la comunità, innovare prodotti e processi e costruire il futuro”. **Il premio è rivolto alle imprese di persone o di capitali in fase di startup che non superino i 50 dipendenti**. L'azienda prima classificata vince un **bonus di 20mila euro** in denaro o come primo investimento per una campagna di crowdfunding. In più incontri, momenti di alta formazione, strumenti, servizi su misura. Per la seconda e la terza classificate, il premio è di **5mila euro**. Tutte e tre le aziende selezionate riceveranno poi un voucher da **2mila euro da poter utilizzare per servizi di consulenza qualificata** con i professionisti CNA della sede territoriale più vicina. Per iscriversi consultare il [sito](#) e compilare il form online. Il contest scade il **15 settembre 2019**.



STUDIO E FORMAZIONE

18. Borse di studio Orio Carlini 2019

L'associazione **Consortium GARR**, l'organizzazione che gestisce la rete nazionale dell'istruzione e della ricerca, indice una selezione per titoli e colloquio per il conferimento **10 borse di studio intitolate a Orio Carlini** per giovani laureati, per attività di studio e ricerca legate all'applicazione di tecnologie innovative per lo sviluppo di infrastrutture e servizi digitali in contesti multidisciplinari, da svolgere presso enti ed istituzioni scientifiche, culturali e accademiche collegate alla rete GARR oppure presso la sede di Roma del Consortium GARR, sotto il controllo di un tutor interno all'istituzione ospitante. Le borse avranno durata di 12 mesi (eventualmente prorogabili per ulteriori 12 mesi). La data di inizio prevista per le borse di studio è il 1 febbraio 2020. L'importo di ciascuna borsa è di 19.000 euro lordi. La partecipazione è aperta ai cittadini italiani e stranieri (con certificato di competenza in lingua italiana o inglese, se di madrelingua straniera), che abbiano: data di nascita uguale o successiva al 1 gennaio 1989; titolo di laurea triennale, magistrale, laurea specialistica o laurea a ciclo unico, conseguito presso Università o Istituti di istruzione universitaria italiani o dell'Unione Europea, o presso Università o Istituti universitari non appartenenti all'Unione Europea, purché riconosciuto o equipollente; buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta (almeno livello B1). Per partecipare alla selezione gli interessati dovranno individuare autonomamente: il progetto di studio e ricerca che intendono realizzare; la struttura presso la quale saranno ospitati per la realizzazione del progetto stesso, in caso di assegnazione della borsa di studio; un tutor interno alla struttura che seguirà il loro lavoro. I contatti con la struttura devono essere presi prima di presentare la domanda. La scadenza per l'invio delle candidature, tramite l'apposito form online, è alle ore 12.00 del **31 ottobre 2019**. Ulteriori informazioni, [Bando](#) e allegati sul sito [Garr.it](#).



19. Premio di Laurea Jo Cox

Anche quest'anno l'**Associazione iMille** istituisce il **Premio di Laurea Helen Joanne "Jo" Cox per Studi sull'Europa**, intitolato alla giovane deputata inglese vittima di un attentato prima di Brexit, per ricordare il suo impegno per la permanenza del Regno Unito nella UE e premiare un giovane che con il suo studio illustri i benefici economici, politici e sociali dell'integrazione europea. I **temi** della tesi di laurea possono essere di natura economica, politica o sociale, con una chiara enfasi su questioni europee. Saranno valutate di particolare interesse tesi su fenomeni e problemi che ostacolano il processo di integrazione europea e su politiche volte a rimuovere tali ostacoli. La tesi di laurea può essere in italiano o in inglese. L'**importo** del Premio di Laurea è pari a 1.500 euro. Le candidature possono essere inviate da laureandi con discussione della tesi programmata entro sei mesi, o da laureati da non più di un anno dalla discussione della tesi. Il premio di laurea sarà conferito a un laureato (triennale o magistrale) di una università sul territorio italiano in facoltà di scienze economiche, scienze politiche, materie giuridiche, discipline storiche o facoltà affini. Può anche essere conferito a un



laureato di università dell'Unione Europea o del Regno Unito che abbia trascorso un periodo Erasmus in una università italiana. Il premio è aperto a cittadini italiani, del resto dell'Unione Europea e del Regno Unito. I candidati dovranno inviare la tesi di laurea e un curriculum vitae dettagliato a premiocox@gmail.com **entro il 30 novembre 2019**. In caso di tesi in italiano, si richiede anche un riassunto della tesi in inglese (una o due pagine). Un comitato scientifico comprendenti accademici, esponenti delle istituzioni e esperti di politiche pubbliche selezionerà e proporrà il candidato più meritevole alla redazione della rivista *iMille* entro il 31 dicembre. Il premio sarà conferito in occasione di un evento a Roma, a inizio 2020. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [sito web](#).

20. Premio Vincenzo Dona 2019

L'Unione Nazionale Consumatori ha indetto il **Premio Vincenzo Dona 2019**, un Concorso per il conferimento di 2 premi di laurea in tema di protezione del consumatore. In particolare, in questa edizione il premio intende valorizzare le tesi che abbiano ad oggetto i temi del retail e dei format di vendita più innovativi, tanto online che offline, degli strumenti di pagamento e delle dinamiche aziendali di ingaggio della clientela. Possono concorrere all'assegnazione dei premi i laureati delle Università italiane, che hanno conseguito il diploma di laurea tra il 10 ottobre 2018 ed il 30 ottobre 2019 e che hanno discusso una tesi di laurea su un argomento attinente al tema specificato. La Commissione potrà attribuire a suo insindacabile giudizio i seguenti premi: 1° classificato: euro 1.000 (lordi), più eventuale pubblicazione; 2° classificato: euro 500 (lordi). Possibili ex-aequo e menzioni speciali. La partecipazione al Concorso è gratuita. Per concorrere all'assegnazione dei premi i candidati dovranno inviare la domanda di partecipazione, con la documentazione richiesta nel **Bando**, a mezzo posta raccomandata alla Segreteria del Premio Vincenzo Dona, presso l'Unione Nazionale Consumatori e copia della tesi su supporto elettronico a info@consumatori.it, **entro il 1 novembre 2019**. Maggiori informazioni e Bando sul sito Consumatori.it.



21. Premio di laurea Artemio Franchi 2019

La **Fondazione Artemio Franchi Onlus**, in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze e con il patrocinio e la partecipazione della Lega Italiana Calcio Professionistico, bandisce il **XIII Premio di Laurea Artemio Franchi** per autori di tesi di laurea magistrale su argomenti di qualunque disciplina



riguardanti le società sportive, gli atleti e l'attività sportiva in genere, con particolare riferimento al mondo del calcio. Possono concorrere tutti gli studenti che abbiano conseguito il titolo presso Università Italiane successivamente al 1° agosto 2016. **Premi:** primo premio: 3.000 euro; secondo premio: 2.000 euro; terzo premio: 1.000 euro. Saranno inoltre assegnati ulteriori premi speciali: *Premio Speciale Vittorio Mormando* alla miglior tesi di laurea magistrale in materia;

Premio Speciale Insieme alla miglior tesi di laurea magistrale o triennale o elaborato presentato al termine di master o corsi di specializzazione sulle attività paraolimpiche. *Premio Speciale Calcio Femminile* alla miglior tesi di laurea magistrale o triennale o elaborato presentato al termine di master o corsi di specializzazione sull'attività sportiva femminile con particolare riferimento al calcio. L'assegnazione dei premi potrà essere preceduta da un colloquio con i candidati idonei all'assegnazione dei premi, previo avviso di almeno 10 giorni. La domanda di partecipazione deve essere compilata online, allegando i documenti richiesti nel Bando, **entro il 31 dicembre 2019**. Ulteriori informazioni e modulo per l'iscrizione online sul sito Fondazioneartemiofranchi.org.

22. Tirocini al Comitato delle Regioni

Ogni anno il Comitato delle Regioni (CoR) mette a disposizione un numero limitato di tirocini per giovani cittadini, dall'Europa e non solo, e offre loro l'opportunità di acquisire un'esperienza lavorativa presso un'istituzione europea. Sono disponibili due tipi di tirocini: tirocini CoR o visite di studio brevi. L'obiettivo dei tirocini è il seguente: fornire esperienza diretta del lavoro del CoR e delle istituzioni europee in generale; fornire conoscenze pratiche del lavoro dei diversi uffici; lavorare in un ambiente multiculturale e multilingue; offrire ai tirocinanti l'opportunità di organizzare una visita di studio presso un'autorità europea o locale, in collegamento con le priorità politiche del Comitato; permettere ai tirocinanti di sviluppare e mettere in pratica le conoscenze acquisite durante il periodo di studio o la carriera personale. I tirocini si svolgono dal 16 Febbraio al 15 Luglio (tirocini primaverili) o dal 16 Settembre al 15 Febbraio (tirocini autunnali) per una durata di **5 mesi**. I candidati devono: essere in possesso di un diploma di laurea o titolo equivalente, alla scadenza della candidatura; possedere conoscenza approfondita di una lingua ufficiale della Comunità ed una buona conoscenza di un'altra lingua di lavoro UE (inglese o francese). I tirocinanti CoR hanno diritto ad un assegno mensile di circa **1195 euro**. Le candidature devono essere presentate **entro il 30 Settembre** dell'anno precedente (per i tirocini primaverili). Ulteriori informazioni, Bando e modulistica sono disponibili sul sito del Comitato delle Regioni.



23. Tirocini presso il Comitato Economico e Sociale

Il Comitato Economico e Sociale (ESC) organizza tirocini di lunga (cinque mesi) e breve durata (da uno a tre mesi). L'ESC è un ente che opera nel settore della consulenza per offrire ai partner economici e sociali dell'Europa (ad es. datori di lavoro, sindacati, rappresentanti di piccole imprese, associazioni di agricoltori, consumatori, etc.) la possibilità di esprimere formalmente la loro opinione sulle politiche dell'Unione Europea. Gli obiettivi principali del tirocinio sono i seguenti: completare ed applicare concretamente le conoscenze acquisite dal tirocinante durante il corso di studio/lavoro; fornire al tirocinante una conoscenza pratica del lavoro svolto nei vari settori dell'ESC; permettere al tirocinante di acquisire esperienza attraverso i numerosi contatti che si stabiliscono durante il lavoro quotidiano. Le aree prioritarie di interesse dell'ESC sono: Lavoro di consulenza, Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente, Unione Economica e Monetaria e Coesione Economica e Sociale, Occupazione, Affari Sociali e Cittadinanza, 21



Relazioni Esterne, Il Mercato Unico, Produzione e Consumo, Trasporto, Energia, Infrastrutture e Società dell'Informazione. Altre aree: Presidenza e gruppi ("Impiegati", "Lavoratori" e "Interessi vari"), Rapporti con organismi che operano nel settore socio-occupazionale, Direzione per gli Affari Generali, Risorse umane e finanziarie, Traduzione, Tecnologia dell'informazione e delle telecomunicazioni, Comunicazione, stampa.

TIROCINI DI LUNGA DURATA

Destinatari: I candidati devono essere in possesso di un diploma di laurea ed avere approfondito la conoscenza di uno dei settori di attività dell'ESC durante il loro corso di studi o in qualsiasi altro modo: tesi di laurea, ricerca, altri periodi di formazione europea, etc. I candidati devono essere in possesso della conoscenza approfondita di una lingua comunitaria e della conoscenza sufficiente di un'altra lingua della Comunità (per i candidati di un paese non-membro è richiesta la buona conoscenza di una sola lingua comunitaria). **Durata:** Il tirocinio di lunga durata è di cinque mesi e viene proposto due volte all'anno: dal 16 Febbraio al 15 Luglio (periodo primaverile di formazione) e dal 16 Settembre al 15 Febbraio (periodo autunnale di formazione). Per i tirocini di lunga durata I tirocinanti riceveranno un sussidio mensile di 1.196,84 EUR. **Scadenza:** Le domande devono essere presentate prima del **30 Settembre** (periodo primaverile di formazione).

TIROCINI DI BREVE DURATA

Destinatari: I candidati sono studenti universitari che fanno l'esperienza di un periodo di tirocinio da uno a tre mesi durante il loro corso di studi, per completare la loro carriera universitaria, o che si sono laureati recentemente. Non esiste limite di età per questo tipo di tirocinio. E' richiesta la conoscenza approfondita di una lingua comunitaria e la conoscenza sufficiente di un'altra lingua della Comunità (per i candidati di un paese non-membro è richiesta la buona conoscenza di una sola lingua comunitaria). I tirocini di breve durata non sono retribuiti e possono essere svolti durante tutto il periodo dell'anno. Ulteriori informazioni, Bando e modulistica sono disponibili sul sito [Comitato Economico e Sociale](#) e alla pagina dedicata ai [Tirocini di Lunga durata](#).

PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web:

<https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/>

NR.:	072
DATA:	13.08.2019
TITOLO PROGETTO:	"WomInPower"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Hripsime Atoyán
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	The project is interested to promote the young women entrepreneurship by empowering youth workers from

	different countries with project development and implementation competences.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 23rd November – 2nd December 2019. Venue place, venue country: Armenia, Luxembourg. Summary: The project is interested to promote the young women entrepreneurship by empowering youth workers from different countries with project development and implementation competences. Target group: Youth workers, Youth leaders. For participants from: Armenia, Belarus, Georgia, Germany, Italy, Latvia, Luxembourg, Portugal, United Kingdom. Group size: 30 participants. Details: Training course “WomInPower” – 23 November – 02 December, 2019. Luxembourg, Luxembourg. Self-organized actions – December 2019 – April 2020. Evaluation meeting: “Reflection Group” – 23 – 30 July, 2020. Yerevan, Armenia. The project “WomInPower” (training course and evaluation meeting) will bring together 30 youth leaders and youth workers. Empowerment of women should be on different levels: at individual level, to support the creation of their autonomy and economic independence, and on the social level, to promote their equal access to political, social power and to the power enabling the forming of opinion. We are sure that the process of empowerment should be started by the youth workers and our project idea is to support them in this. The project is interested to promote the young women entrepreneurship by empowering youth workers from different countries with project development and implementation competences. Objectives of the project</p> <ul style="list-style-type: none"> • To promote women entrepreneurship as a tool for economic independence and gender equality; • To maintain the importance of initiatives for developing projects out of dreams; • To encourage youth workers for promotion of the idea of women entrepreneurship; • To equip youth educators with knowledge and skills necessary to train business planning and implementation tools <p>The project is open for the women youth workers who are interested entrepreneurship and who are ready to act as multipliers</p> <p>Criteria for selection:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Involved or interested in women entrepreneurship and small business development; • Active in working with young women especially from the minority communities or other minority groups; • Interested in developing their competences as women rights educator with a focus on economic independence; • Motivated and in a position to follow-up the training course with initiatives and activities on entrepreneurship; • Aged above 18; • Motivation to participate in 100% of the length of the project; • Commitment for follow up and homework activities;

	<ul style="list-style-type: none"> • Commitment to disseminate the project results; • English speaking and developed communication skills; • Aged 18 or above. <p>Costs: Participation fee There is no participation fee for this project.</p> <p>Accommodation and food Food, accommodation and programme costs will be provided and fully paid thanks to financial support from Erasmus+ Programme granted by Luxembourgish National Agency – Anefore. The participants will be provided with three meals – breakfast, lunch, dinner as well as with coffee breaks. All participants will be accommodated in the hostel and the rooms will be shared by 3-6 people.</p> <p>Travel reimbursement Travel reimbursement is based on the distance per participant from the city of origin to the project city.</p> <p>Travel budget for TC in Luxembourg Country – Max. reimbursement per participant: Germany – reimbursement limit 180 euro; Latvia – reimbursement limit 275 euro; Portugal -reimbursement limit 275 euro; Italy – reimbursement limit 275 euro; United Kingdom – reimbursement limit 180 euro; Belarus – reimbursement limit 360 euro; Georgia – reimbursement limit 530 euro; Armenia – reimbursement limit 530 euro.</p> <p>Travel budget for seminar in Armenia Country – Max. reimbursement per participant: Portugal – reimbursement limit 820 euro; Germany – reimbursement limit 530 euro; Latvia – reimbursement limit 360 euro; Italy – reimbursement limit 360 euro; United Kingdom - reimbursement limit 530 euro; Belarus – reimbursement limit 275 euro; Georgia – reimbursement limit 180 euro; Luxembourg – reimbursement limit 530 euro.</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	5 th September 2019

NR.:	073
DATA:	13.08.2019
TITOLO PROGETTO:	“Professional Development Opportunity for Youth Workers: Theatre and movement methods for facilitating learning”
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Petar Dukic (Irlanda)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	This is a training course for youth workers on using movement in drama techniques in working with young people. The training will explore the challenges and benefits of 'body work' and its application in a youth work context.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 5th – 8th November 2019. Venue place, venue country: Dublin, Ireland. Summary: This is a training course for youth workers on using movement in drama techniques in working with young people. The training will explore the challenges and benefits of 'body work' and its application in a youth work context. Target group: Youth workers, This event aims to attract newcomers and experienced organisations who wish to expand their knowledge on inclusion and diversity and wish to approach it more strategically developing international and inclusive projects. For participants from: Erasmus+: Youth in Action</p>

Programme countries.

Accessibility info:

This activity and venue place are accessible to people with disabilities.

Group size: 25 participants.

Details:

This is a four day training focusing on using body movement as a method in engaging and working with young people. The aim of the training is to support youth workers in understanding how to use different body movement and drama techniques for facilitating learning and personal development when working with diverse groups of young people.

Objectives of the training is as follows:

- To support young peoples physical and mental health and wellbeing through the medium of drama.
- To understand and implement different body movement methodologies that will support social inclusion amongst the groups of young people participants work with.
- To be able to provide tools for youth workers to create a safe and supportive space for young peoples self expression.
- To explore the benefits and challenges of using these methods in your work with young people.
- To provide a space for youth workers to learn more about Erasmus+ in a youth work context.

Methodologies used:

A number of different non- formal methodologies will be used throughout the training, examples include; drama, dance improvisation, improve theatre, reflective practice and group work. It is encouraged that participants come to the training with an open mind and are willing to engage in all aspects of the programme.

Participants:

This is a training for youth workers working with young people on a regular basis. We hope that participants selected will be able to apply the skills and methodologies learned back to their organisations and also with the groups of young people they work with. In terms of experience, this training is for participants with little or no experience in drama and body movement. Applicants with more experience are welcomed, however are required to know that the training will be focusing at a beginners level.

Costs:

Participation fee

This project is financed by the participating NAs of the Erasmus+ Youth in Action Programme. The participation fee varies from country to country. Please contact your National Agency or SALTO Resource Centre to learn more about the participation fee for participants from your country.

Accommodation and food

Unless specified otherwise, the hosting National Agency or SALTO Resource Centre of this offer will organise the accommodation and covers the costs for accommodation and food.

Travel reimbursement

Please contact your National Agency (NA) or SALTO Resource Centre (SALTO) in order to know whether they would support your travel costs. If yes, after being selected, get in touch with your NA or SALTO again to learn more about

	the overall procedure to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. Working language: English.
SCADENZA:	18 th September 2019

NR.:	074
DATA:	13.08.2019
TITOLO PROGETTO:	"Keep It Real! Vilnius 2019"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Skaistė Mickūnaite (Lituania)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	This TC is aimed at those who have no or only some experience in preparing an Youth Exchange. The main aim is to support YE applicants to increase main quality aspects in various phases of the project and prepare eligible Youth Exchange.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 15th – 19th November 2019. Venue place, venue country: Lithuania. Summary: This TC is aimed at those who have no or only some experience in preparing an Youth Exchange. The main aim is to support YE applicants to increase main quality aspects in various phases of the project and prepare eligible Youth Exchange. Target group: Youth workers, Youth leaders, Youth project managers. For participants from: Eastern Partnership countries; Erasmus+: Youth in Action Programme countries. Group size: 25 participants. Details: This training course is aimed at those who have no or only some experience in preparing an Youth Exchange, but already have a project idea. The main aim is to support YE applicants to increase main quality aspects in various phases of the project and prepare eligible Youth Exchange. What does it actually make to have a REAL youth exchange? What is YOUR REALITY of youth exchange projects? You probably had some experience in applying, what were your challenges, and expectations? We want to help you with finding tips&tricks to raise quality of the future youth exchange. "Keep it REAL!" training course will offer space to explore what does it take to have a REAL Youth Exchange. The course is mainly aimed at those who have no or only some experience of applying for international Youth Exchange – either you have just recently applied for the grant and received negative answer or you have freshly „joined the club“ of applicants by planning to apply for a grant for the first time. The main aim of this training is to support youth exchange applicants to increase main quality aspects in various phases of the project. The approach of this TC is based on combination of inputs and practice to let participants put hands on real experiences – explore problem solving, share advises, deal with issues which really matters. There are many quality criteria when it comes to Erasmus+ Youth Exchanges, this training course will concentrate on certain aspects that most of applicants are struggling with: youth participation, equal partnership, dimension of non-formal learning, intercultural learning, YouthPass process, seeing the whole project as a long-term learning process and dealing with possible risks. During this TC there will be</p>

	<p>possibility to practically complete the application form and receive feedback. We are inviting representatives, young people who are actively involved in planning a youth exchange project. In the training course we are expecting up to 25 participants from Programme countries and Eastern Partnership countries. To encourage participation of young people during selection process priority will be given to them. "Keep it REAL" daily programme lasts for 3 full days, arrival day on Friday, 15th of November and departure day on Tuesday, 19th of November, 2019.</p> <p>Costs:</p> <p>Participation fee This project is financed by the participating NAs of the Erasmus+ Youth in Action Programme. The participation fee varies from country to country. Please contact your National Agency or SALTO Resource Centre to learn more about the participation fee for participants from your country.</p> <p>Accommodation and food Before applying please contact the NA of your residence country to check if it is involved in this concrete project and committed to cover travel costs. NB! Learn about possible participation fee and other relevant rules.</p> <p>Costs This project is financed by the Erasmus+: Youth in Action Programme. Being selected for this course, accommodation and participation costs relevant to participation in the course will be covered by the NAs. Please contact your NA to learn more about the financial details.</p> <p>Travel reimbursement Before applying please contact the NA of your residence country to check if it is involved in this concrete project and committed to cover travel costs. NB! Learn about possible participation fee and other relevant rules.</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	15 th September 2019

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

25. Offerte di lavoro in Europa



Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego in Italia, Europa e oltre i confini continentali. Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità.

A) BRUXELLES, CONCORSO PER "AMMINISTRATORE GESTIONE EVENTI"

Il Parlamento europeo ha avviato la procedura di assegnazione di un **posto di agente temporaneo, amministratore specializzato in gestione di eventi**, presso l'Unità Coordinamento delle conferenze. La sede lavorativa è **Bruxelles**, ma potrà svolgere missioni negli altri luoghi di lavoro del Parlamento europeo (Lussemburgo e Strasburgo) e al di fuori di essi. L'assunzione avverrà con contratto a **tempo indeterminato al grado AD 5**, che prevede una **retribuzione mensile lorda di 4.787,36 euro**. Per candidarsi è richiesto il possesso dei **seguenti requisiti**:

- essere cittadino di uno Stato membro dell'UE;
- godere dei diritti politici;
- essere in regola con le norme nazionali vigenti in materia di servizio militare;
- offrire le garanzie di moralità richieste per l'esercizio delle funzioni da svolgere;
- laurea triennale in un settore attinente alle mansioni da svolgere;

- non è richiesta alcuna esperienza professionale (tuttavia, un'eventuale esperienza professionale correlata alle mansioni da svolgere costituisce un vantaggio);
- conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea;
- ottima conoscenza della lingua francese o inglese.

Per partecipare alle selezioni è necessario candidarsi **entro il 26 agosto 2019**. Per maggiori informazioni consultare il [bando](#).

B) LOGITECH ASSUME IN SVIZZERA

Il colosso svizzero [Logitech](#), leader mondiale nel settore industriale delle periferiche per personal computer assume nuovi lavoratori per le sedi centrali locali di **Losanna e Zurigo**. Le **posizioni attualmente aperte** interessano particolarmente i profili tecnico-informatici laureati e sono:

- Embedded Software Manager;
- Embedded Software Test Engineer;
- Global Account Manager Enterprise;
- Intern Ux Design;
- Marketing Manager Music Switzerland;
- Retail Strategic Programs&Innovation Manager Eamea;
- Senior Account Manager Video Collaboration Switzerland;
- Senior Product Validation Manager;
- Senior Software Product Manager.

Le **candidature** possono essere effettuate direttamente online al seguente [link](#).

C) CERCASI GEOFISICI, INGEGNERI E BIOLOGI PER LAVORO IN GERMANIA

Il Servizio regionale EURES FVG, grazie alla collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste e all'azienda GeoNeurale, con sede in **Germania**, promuove **opportunità nel settore dell'Oil & Gas**. I profili ricercati sono quelli di **Geofisico, Ingegnere, Ingegnere informatico e Biologo**, disponibili allo svolgimento di un'esperienza di **Tirocinio in mobilità geografica sul territorio europeo**, altamente qualificante. La sede di lavoro è **Monaco di Baviera**, i **posti disponibili sono 5**. Il **progetto formativo** prevede l'approfondimento della petrofisica generale e carbonatica, sismica, elementi di programmazione scientifica ed elementi di geostatistica. Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili al seguente [link](#).

D) UE RICERCA 47 USCIERI PARLAMENTARI

L'Ufficio europeo di selezione del personale ha aperto un **bando di concorso** per costituire elenchi di riserva dai quali il Parlamento europeo potrà attingere per l'assunzione di nuovi funzionari uscieri parlamentari. I posti disponibili sono di due gradi per un totale di **47 posti di Usciere parlamentare**. I candidati idonei potranno essere assunti per svolgere funzioni simili anche dalla Corte di giustizia dell'Unione europea a Lussemburgo. Il **compito** degli uscieri parlamentari è assistere i deputati al Parlamento europeo e altre personalità nel corso delle sessioni plenarie, delle riunioni degli organi parlamentari e dei vari eventi che si svolgono nei locali del Parlamento europeo, garantendo il rispetto delle norme e l'osservanza dei principi di sicurezza. Agli uscieri è richiesta **flessibilità in termini di orario di lavoro e disponibilità agli spostamenti** tra le tre sedi del Parlamento (**Bruxelles, Lussemburgo e Strasburgo**) e altrove. Il personale assunto dovrà indossare l'uniforme fornita dal Parlamento europeo. **Requisiti:**

- diploma che dia accesso all'istruzione superiore e un'esperienza professionale di almeno 3 anni; oppure formazione professionale seguita da almeno 3 anni di esperienza professionale; oppure esperienza professionale di almeno 8 anni; almeno 4 anni di ulteriore esperienza professionale in linea con le funzioni da svolgere;
- Conoscenza di almeno **3 lingue ufficiali** dell'UE.

Per partecipare alle selezioni di Uscieri parlamentari, è necessario iscriversi per via elettronica collegandosi al [sito dell'EPSO](#) **entro le ore 12.00 del giorno 10 settembre 2019**. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

26. Offerte di lavoro in Italia

A) SHI'S ASSUME NELLA RISTORAZIONE

Shi's, catena di ristoranti specializzati in cucina giapponese fusion, del gruppo Cigierre sta ricercando personale per alcune sedi italiane. Nello specifico **si tratta di**:

- Direttore ristorante (Modena, Vicenza);
- Aiuto cucina (Udine);
- Assistant Restaurant Manager (Roma, Modena);
- Camerieri (Trento).

Nella sezione **Lavoro** di Cigierre sono consultabili i requisiti specifici per ogni posizione aperta in Shi's (basta selezionare la catena di ristorazione di riferimento nel menù a tendina sulla destra, alla voce Azienda). Qualora interessati, dalla stessa pagina web è poi possibile inviare la propria **candidatura online**.

B) ENEL ASSUME PERSONALE IN ITALIA

Il più grande operatore elettrico d'Italia e la seconda utility europea offre nuove opportunità di lavoro a tempo determinato o indeterminato, non mancano tirocini retribuiti per sei mesi per giovani senza esperienza. **Enel** al momento assume a Roma e su tutto il territorio nazionale e le posizioni aperte sono:

- Diplomatici per posizioni tecnico operative per varie sedi sul territorio nazionale;
- Security analyst per la sede di Roma per laureati in Ingegneria, Informatica, Elettronica o lauree scientifiche equivalenti;
- E&C Drilling Supervisor per varie sedi sul territorio nazionale;
- IT Digital Product Engineer per la sede di Roma;
- Digital Factory Project Manager per la sede di Roma.

Periodicamente vengono pubblicate assunzioni anche per le sedi in **Spagna, Portogallo, Francia, Grecia, Romania e Slovacchia**. E ancora in **Russia, Stati Uniti, Canada, Messico, Costa Rica, Guatemala, Panama, Brasile, Cile, Argentina, Colombia e Perù**. Per maggiori informazioni e per candidarsi è possibile consultare il sito nella sezione **Lavora con noi**.

C) OPPORTUNITÀ IN ILIAD

Iliad, la società francese di telefonia mobile, apre posizioni di lavoro in diversi settori, tra cui **amministrazione, design, finanza, commerciale**. Le ultime posizioni pubblicate riguardano in particolare:

- Civil Work and Telecom Implementation Supervisor;
- Back Office Operator;
- Store Assistant;
- Junior Graphic Specialist;
- Finance Junior Controller;
- Junior IT Network Specialist;
- Software Engineer;
- Drive Test and Optimization Engineer;
- Radio Network Optimization Engineer.

Per visualizzare i requisiti richiesti e le modalità di candidatura, visita la sezione **career** del sito aziendale.

D) ARVAL OFFRE OPPORTUNITÀ DI LAVORO E DI STAGE

La nota società del Gruppo BNP Paribas seleziona personale per assunzioni. Nello specifico **Arval** offre opportunità di lavoro a tempo indeterminato a candidati con vari livelli di carriera e anche a giovani senza esperienza, per i quali sono disponibili **tirocini retribuiti** con rimborso spese. Gli stage – di una durata di sei mesi – si rivolgono a laureati in materie economiche, giuridiche, scientifiche o umanistiche. Le offerte di lavoro disponibili al momento sono:

- **Head of Legal** per la sede di Milano;
- **Finance Accounting Specialist** per la sede di Milano.

Le opportunità di stage sono:

- **Sales Support** per le sedi di Assago e Milano;
- **AOS Support** per la sede di Firenze;
- **Sourcing Support** per la sede di Milano;
- **Back/Log** per la sede di Milano;
- **Contact Center** per la sede di Firenze;

- **Buy & Delivery Support** per le sedi di Verona e Firenze;
- **Acquisition Executive** per la sede di Milano;
- **Finance Permanent Control** per la sede di Firenze;
- **Sales Consultant** per la sede di Milano.

Per maggiori informazioni e per candidarsi alle offerte di lavoro e di stage è possibile consultare il sito nella sezione [Lavora con noi](#).

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

27. BANDO – Come richiedere un grant della Fondazione Europea per la Gioventù



La **Fondazione Europea per la Gioventù (EYF)** è un ente fondata dal **Consiglio d'Europa** per fornire sostegno economico e formativo alle organizzazioni europee attive nell'ambito giovanile. La fondazione offre supporto alle organizzazioni giovanili attraverso differenti tipologie di bandi che finanziano **iniziative, progetti pilota o le attività ordinarie delle organizzazioni**. EYF finanzia le organizzazioni attraverso tre strumenti specifici: i piani di lavoro

annuali, le attività internazionali e i finanziamenti strutturali con **grant che possono variare da 20.000 a 50.000 euro**. Ecco di seguito come funzionano questi strumenti e quando scadono le application. Le aree prioritarie di intervento valide per il **biennio 2020-2021** comprendono:

1. **Accesso ai diritti per i giovani**, ovvero attività che prevedano la rimozione delle barriere legali, politiche e sociali. Ad esempio, corsi di alfabetizzazione mediatica per giovani e bambini, e identificazione e rimedi degli effetti del restringimento dello spazio civico su giovani e organizzazioni giovanili.
2. **Partecipazione e lavoro giovanile**: attività che rafforzano la consapevolezza politica dei giovani, la cittadinanza attiva e la partecipazione a livello locale e regionale in collaborazione con le autorità locali, nonché l'importanza del lavoro giovanile e dell'educazione non formale.
3. **Società inclusive e pacifiche**: attività che promuovano l'inclusione sociale, la partecipazione attiva, l'uguaglianza di genere e combattano le forme di discriminazione con un'attenzione specifica alle minoranze LGBTQ+, Rom Sinti Camminanti, giovani rifugiati, giovani donne; attività che permettano ai giovani di avere un ruolo attivo per la promozione di società pacifiche.

Piani di lavoro annuali

Il piano di lavoro annuale comprende attività successive e interconnesse che si sviluppano nel corso di un anno, che riguardano almeno un elemento della strategia dell'organizzazione. Dovrà essere dimostrato il valore di queste **attività ai fini della crescita dell'organizzazione**, nonché la connessione con i valori e gli obiettivi del Consiglio d'Europa.

Il piano di lavoro deve:

- essere composto da diverse attività, di cui almeno una internazionale;
- dimostrare una chiara connessione tra le diverse attività, che dovranno puntare allo stesso obiettivo;
- collegarsi a priorità, missione e visione della sezione giovanile del Consiglio d'Europa;
- prevedere almeno un terzo di co-finanziamento per le attività internazionali;
- adottare una prospettiva di genere per tutta la durata dell'attività;
- prevedere principi di educazione non formale: se l'attività dura meno di quattro giorni, l'organizzazione dovrà spiegare come questa si basi su un approccio non formale.

Oltre alle attività internazionali, possono essere previste campagne, visite di studio, serie di workshop, attività che comprendono viaggi e altri esempi consultabili su questo documento. Non possono essere

richiesti fondi per incontri statutari o interni, per finanziare i quali si può richiedere un finanziamento strutturale.

Soggetti ammissibili

Possono presentare progetti: Organizzazioni giovanili internazionali e Reti internazionali di associazioni giovanili.

Entità dei contributi

Il contributo massimo stanziato per il **piano di lavoro annuale è di 50.000 euro**. L'importo verrà elargito per il 60% alla firma del contratto, per il 25% alla consegna del report intermedio e per il 15% alla consegna del report finale. [Per saperne di più.](#)

Attività internazionali

Le attività internazionali sono **incontri di giovani volti all'apprendimento interculturale**, quali seminari, festival, laboratori o conferenze. Contribuiscono al lavoro del settore giovani del Consiglio d'Europa per argomenti e metodologia, tenendo sempre in considerazione la dimensione europea.

Le attività devono:

- collegarsi chiaramente alle aree prioritarie definite al momento dello svolgimento;
- rappresentare tra i partecipanti almeno 7 stati membri del Consiglio d'Europa;
- essere organizzato da un team internazionale (almeno 4 nazionalità devono essere rappresentate nel team di progetto);
- avere il 75% dei partecipanti sotto i 30 anni;
- assicurare un bilanciamento di genere e geografico;
- adottare una prospettiva di genere per tutta la durata dell'attività;
- prevedere principi di educazione non formale: se l'attività dura meno di quattro giorni, l'organizzazione dovrà spiegare come questa si basi su un approccio non formale.

Non possono essere richiesti fondi per incontri statutari o interni, per finanziare i quali si può richiedere un finanziamento strutturale.

Soggetti ammissibili

Possono presentare progetti: Organizzazioni giovanili internazionali, Reti internazionali di associazioni giovanili, Reti regionali di associazioni giovanili, Organizzazioni giovanili nazionali se l'attività è preparata in partnership con con minimo 3 altre organizzazioni nazionali o network di differenti paesi con almeno una organizzazione o network internazionale.

Entità dei contributi

Il contributo massimo stanziato per le **attività internazionali è di 20.000 euro**. L'importo può andare a coprire massimo i due terzi del costo dell'attività, e verrà elargito per l'80% prima dell'inizio e per il 20% alla consegna del report finale. Possono rientrare nei costi finanziabili: viaggio e alloggio dei partecipanti, cibo, pagamenti agli esperti, produzione di materiali e affitto di stanze e strumenti. Il contributo di tempo dei volontari può essere incluso fino al 10% del budget. PER PRESENTARE UN PROGETTO occorre registrarsi e utilizzare il sistema online. I moduli online vanno compilati in lingua inglese o francese, entro il **1° ottobre 2019**. La Fondazione non accetterà la registrazione di nuove Organizzazioni a due settimane di distanza dalla scadenza di ottobre. [Per saperne di più.](#)

Finanziamenti strutturali

I finanziamenti strutturali possono essere richiesti per coprire parte delle **spese amministrative per la gestione delle attività** delle organizzazioni a livello europeo.

Sono di due tipi:

- i finanziamenti strutturali biennali sono resi disponibili per la durata di due anni e vengono concessi per la programmazione strategica a lungo termine delle organizzazioni. Dopo essere stati concessi devono essere rinnovati l'anno successivo;
- i finanziamenti strutturali straordinari, invece, possono essere richiesti una sola volta da una singola organizzazione e non sono rinnovabili.

Soggetti ammissibili

Possono presentare progetti per i finanziamenti strutturali biennali: Organizzazioni giovanili internazionali, Reti internazionali di associazioni giovanili che abbiano ricevuto dalla Fondazione supporto per almeno tre attività internazionali e almeno due finanziamenti per altri motivi nei tre anni precedenti (2017, 2018, 2019).

Entità dei contributi

Il contributo massimo richiedibile alla Fondazione per il finanziamento strutturale biennale è di **25.000 euro l'anno**, ovvero 50.000 euro per il biennio. L'importo effettivamente concesso dipenderà dal punteggio ottenuto nella selezione. Per questa misura il budget annuo della Fondazione è di 630.000 euro. Per il finanziamento straordinario, invece, sono a disposizione in totale 30.000 euro annui, assegnabili per un massimo di 10.000 euro a singola organizzazione richiedente. [Per saperne di più.](#)

28. BANDO – Cooperazione su sicurezza e migrazioni con la sponda sud del Mediterraneo

La Commissione Europea nel quadro dello **strumento di vicinato ENI** ha lanciato un bando per facilitare la realizzazione di studi economici e politici nei Paesi della sponda sud del Mediterraneo nelle aree dello **sviluppo economico, della sicurezza e della migrazione**. L'obiettivo della UE è di promuovere il dialogo politico su questi temi basato su specifiche ricerche. Per raggiungere questo fine le azioni dovrebbero rafforzare la **cooperazione tra reti di ricerca, think-tanks, università, responsabili politici, società civile, ONG e settore privato**. La dotazione finanziaria del bando è pari a **5 milioni** e la scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissata per il **2 settembre 2019**. Una proposta progettuale dovrà contenere azioni riguardanti almeno due delle seguenti priorità: **Sviluppo economico**: commercio e investimenti, da un lato come fattori di integrazione regionale e dall'altro per l'impatto che hanno sull'occupazione; tendenze e politiche tese ad una maggiore integrazione del Nord Africa nel continente africano; sviluppo del settore privato e creazione di posti di lavoro, in particolare per i giovani; il ruolo del digitale nella nuova economia; il ruolo dei settori informali/paralleli nelle economie e nelle politiche locali, per arrivare ad una loro formalizzazione; prospettive e politiche volte a migliorare i nuovi modelli economici nella regione del vicinato meridionale, rispettosi delle sue fondamenta sociali e dell'ambiente, anche guardando a temi come la finanza inclusiva, l'economia circolare e sociale. **Sicurezza**: modernizzazione dei settori della sicurezza nazionale (chiamata anche Security Sector Reform – SSR), terrorismo e altre forme di estremismo violento (compresa la prevenzione), criminalità organizzata transnazionale, criminalità informatica, ciclo completo di gestione delle crisi e delle catastrofi (prevenzione, preparazione e risposta). **Migrazione**: migrazione e mobilità economica regolare; asilo e protezione; migrazione irregolare; contrabbando di migranti; gestione delle frontiere; impatto economico della migrazione nei paesi di origine, di transito e di destinazione; modi per garantire un ruolo positivo della diaspora nello sviluppo socioeconomico



Tipologia di attività: ricerca applicata, documenti politici, relazioni politiche e studi politici; dialogo politico; conferenze annuali per discutere questioni chiave di interesse generale per la regione; diffusione dei risultati.

Beneficiari: ONG, enti pubblici, autorità locali con sede nell'UE o nei Paesi beneficiari. Organizzazioni (intergovernative) internazionali.

La proposta progettuale deve essere presentata dal proponente in partenariato con **almeno quattro co-proponenti di almeno tre Stati beneficiari**.

I progetti devono svolgersi in modo preponderante sul territorio dei Paesi beneficiari, essere scritti in inglese e avere una **durata compresa fra 36 e 48 mesi**.

Entità Contributo. Il contributo comunitario può coprire fino all'80% delle spese ammissibili per un contributo massimo di **2,5 milioni di euro**. Non saranno considerati per la valutazione progetti che richiedano un contributo inferiore a 1,6 milioni di euro e/o inferiore al 50% dei costi ammissibili. **Aree Geografiche:UE 28** – Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria. **Paesi ENI-SUD** – Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Libia, Marocco, Siria, Palestina, Tunisia.

[Modulistica e guidelines.](#)

29. BANDO – Programma Erasmus, ecco le scadenze del 2019



Sono state rese note le azioni chiave e le scadenze del **programma Erasmus+** per il 2019. Il programma rappresenta un'opportunità sempre più rilevante per attivare dinamiche di **mobilità nel settore dell'educazione, della formazione, della gioventù**. Il bando generale 2019 prevede scadenze già programmate per le seguenti **Azioni chiave 1, 2, 3** e mette a disposizione **2,7 miliardi di euro**.

Azione chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento:

Mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù; Diplomi di master congiunti. **Scadenza**: Mobilità individuale nel settore della gioventù: **1 ottobre 2019**.

Azione chiave 2 – Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi:

Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù; Università europee;; Alleanze per la conoscenza; Alleanze per le abilità settoriali; Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore; Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù. **Scadenza:** Partenariati strategici nel settore della gioventù: **1 ottobre 2019.**

Azione chiave 3 – Sostegno alle riforme delle politiche:

Progetti nell'ambito del dialogo con i giovani. **Scadenza:** Progetti nell'ambito del dialogo con i giovani: **1 ottobre 2019.**

Come funziona? Per la presentazione e valutazione delle proposte di progetto si prevede, a seconda dell'azione, una procedura decentrata o centralizzata. Le azioni di ERASMUS+ sono infatti distinte in azioni decentralizzate e azioni centralizzate: le prime vengono gestite a livello nazionale dalle Agenzie nazionali dei Paesi partecipanti al programma, le seconde, invece, vengono gestite a livello europeo dall'Agenzia esecutiva EACEA. La "Guida al programma" dettaglia per ogni azione la procedura a cui è soggetta.

Aree geografiche: UE: 28 – Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria. Turchia, Serbia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein). [Bando generale 2019.](#) [Guida al programma 2019.](#)

30. BANDO – Regione Veneto: bando per progetti di cooperazione delle OSC

La **Regione Veneto** ha recentemente pubblicato il bando 2019 per la presentazione di **iniziative a contributo** in tema di **cooperazione decentrata allo sviluppo** riservate agli Enti privati di cui all'articolo 6 della L.R. n. 55/1999. Si tratta di uno **stanziamento complessivo di 500.000 euro**, in aumento di 100.000 euro rispetto alla dotazione del 2018. Confermate le priorità e le modalità di presentazione degli scorsi anni. I progetti dovranno essere presentati obbligatoriamente in forma associata da **almeno tre soggetti** (un ente capofila privato, un partner pubblico in Veneto e un partner (pubblico o privato) nel Paese di destinazione del progetto). La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata per il **20 settembre 2018**. La Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima del **50% dei costi** preventivati, considerati ammissibili. Il finanziamento regionale non potrà comunque superare l'importo **massimo di € 50.000** per ogni progetto ammesso al finanziamento. Riviste dalla regione le tematiche dei progetti ammissibili rispetto alle edizioni passate. **Nello specifico saranno cinque:** Tutela dell'ambiente e delle risorse idriche; Iniziative volte a favorire lo sviluppo rurale dei piccoli coltivatori-produttori, anche in relazione alla sicurezza alimentare; Istruzione e/o formazione; Sostegno all'imprenditoria locale; Tutela della salute. Ogni proposta progettuale dovrà essere riferita a una sola delle tipologie d'intervento sopra citate in quanto prevalente. Tutti i progetti presentati avranno durata annuale, inclusi quelli pluriennali per quanto concerne l'annualità ammessa al finanziamento. Ogni soggetto capofila non potrà presentare più di una singola iniziativa. Restano invariate invece le priorità geografiche su **Africa Sub Sahariana, Mediterraneo e Medio Oriente**. [Scarica il bando;](#) [Altri documenti e modulistica.](#)



31. BANDO – Horizon 2020: pubblicati i nuovi bandi per il 2019

La **Commissione Europea** ha ufficialmente pubblicato i programmi di lavoro tematici di **Horizon 2020** contenenti i nuovi bandi per progetti di ricerca e innovazione per un investimento complessivo pari a oltre **11 miliardi di euro**. Attraverso i programmi di lavoro (*Work programme*), la Commissione identifica le **tematiche prioritarie** per l'Unione europea sulla base delle quali finanziare progetti di ricerca o di innovazione scientifica e tecnologica. Al fine di ottenere un impatto più significativo, la Commissione ha deciso di concentrare i finanziamenti su un numero minore di temi, tra cui il **cambiamento climatico**, l'**energia pulita**, la **plastica**, la **sicurezza informatica** e l'**economia digitale**. In particolare, i nuovi bandi si



concentrano sulle **priorità politiche** europee nelle seguenti aree: *A low-carbon, climate resilient future*: €3.7 miliardi; *Circular economy*: €1 miliardo; *Digitising and transforming European industry and services*: €1.8 miliardi; *Security Union*: €1 miliardo.

Cos'è Horizon 2020

Horizon 2020 è il programma europeo per l'innovazione e la ricerca. Nell'arco di questa programmazione è stata messa a disposizione una cifra intorno agli 80 miliardi di euro, ai quali si aggiungono gli investimenti privati. L'obiettivo dello strumento finanziario Horizon 2020 è quello di garantire la **competitività dei prodotti**, dei **servizi** e dei **brevetti europei** nel mercato globale. Il programma, quindi, ha come obiettivo il raggiungimento di una crescita innovativa, sostenibile e inclusiva mettendo assieme **ricerca e innovazione** nei campi dell'eccellenza scientifica, leadership industriale e nell'affrontare le sfide sociali. Questi tre sono i tre pilastri di H2020 a cui si aggiungono due obiettivi specifici che sono "Diffondere l'eccellenza e ampliare la partecipazione" e "Scienza con e per la Società". Attualmente si sta sviluppando il **Work Programme 2018-2020** che comprende 18 differenti aree tematiche. Ad agosto 2019 sono condensate numerose scadenze per il settore dell'energia e del risparmio energetico. Chiuderà, infatti, il bando "Building a low carbon, climate resilient future: secure, clean and efficient energy" con call che scadono il 27 agosto e il 3 settembre 2019. Il 22 agosto è poi prevista la chiusura del bando "Secure Societies – protecting freedom of Europe and its citizens" e il 20 agosto del "Future Engine Prize" nell'area dei trasporti. Il prossimo agosto sarà un mese caldo per il programma Horizon 2020. In questo mese chiudono diverse call per quanto riguarda il pilastro delle sfide sociali. In particolare, chiuderà il bando "Building a low carbon, climate resilient future: secure, clean and efficient energy" con scadenze per il 27 agosto e 3 settembre 2019. Oltre a questo, il 22 agosto ci saranno due scadenze riguardanti il bando "Secure Societies – protecting freedom of Europe and its citizens" e il 20 agosto la chiusura del "Future Engine Prize" nell'area tematica dei trasporti. Sono particolarmente interessanti le call riguardanti le sfide sociali del bando Low Carbon, che comprende 27 deadlines tra agosto e settembre nell'area tematiche dell'energia sicura pulita ed efficiente e del risparmio energetico. [Factsheet](#). [Focus areas](#).

32. BANDO – AICS: proteggere la libertà religiosa delle minoranze cristiane nelle aree di crisi

La Legge di Bilancio per il 2019 (L. 145/2018, articolo 1, comma 287) ha istituito un fondo, con una dotazione di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di **4 milioni di euro annui** a decorrere dal 2021, da destinare a interventi di sostegno diretti alle popolazioni appartenenti a **minoranze cristiane oggetto di persecuzioni nelle aree di crisi**, attuati dai **soggetti della società**

civile attivi nel sistema della cooperazione italiana. Il fondo ha come obiettivo quello di **proteggere la libertà religiosa delle minoranze cristiane** in quei contesti la cui particolare fragilità rischia di aumentare la vulnerabilità e l'esposizione delle comunità di fedeli. Le iniziative dovranno contribuire a contrastare fenomeni di odio, intolleranza e discriminazione, valorizzando la diversità e promuovendo l'interazione culturale, sociale ed economica. Il bando aperto da AICS andrà a finanziare interventi di sostegno diretti alle popolazioni appartenenti a minoranze cristiane oggetto di persecuzioni nelle aree di crisi (L. 145/2018, art 1, c.287).



Per quanto riguarda il **target group degli interventi**, sono eleggibili azioni in favore di minoranze cristiane appartenenti a una delle seguenti categorie: alle chiese/denominazioni membro e/o affiliate al World Council of Churches; alle chiese/denominazioni membro e/o affiliate ai Council of Churches locali o regionali (es. IMBISA, AMECEA, CCA etc); alle chiese/comunità di riconosciuta presenza storica; Non verranno presi in considerazione progetti a beneficio di singole denominazioni cristiane minoritarie in un contesto in cui i cristiani sono la maggioranza (ad es. progetti in favore della Chiesa cattolica o protestante in Etiopia laddove la maggioranza della popolazione è Cristiano Copta). Seguendo un approccio volto a favorire processi di inclusione e coesione sociale, agendo in ottica multidimensionale per il contrasto alle discriminazioni, **potranno essere realizzate le seguenti attività** a favore delle minoranze cristiane: assistenza sanitaria primaria e assistenza medica (anche a vittime di violenze); assistenza legale (anche in termini di attuazione delle disposizioni degli ordinamenti locali); eventuale riabilitazione/realizzazione di immobili di uso delle comunità interessate (scuole, centri comunitari, luoghi di aggregazione, altre infrastrutture distrutte da attentati ad eccezione di luoghi di culto, etc.), sia attraverso opere civili che con acquisto di attrezzature; interventi di sensibilizzazione delle comunità locali sull'integrazione; sostegno all'inclusione economica; supporto ai difensori dei diritti umani; progetti in campo educativo e della formazione professionale; sussidi per borse di studio; azioni di assistenza

comunitaria e attività sociali e di supporto a gruppi vulnerabili. Lo stanziamento complessivo per il bando ammonta a € 4.000.000 di cui 2.000.000 a valere su ciascuna delle annualità 2019 e 2020. **Gli interventi proposti dovranno:** avere una durata pari al **massimo a 24 mesi**; richiedere un finanziamento complessivo pari al massimo: **a € 500.000 per progetti di durata annuale a € 250.000**; richiedere un finanziamento complessivo minimo di € 150.000; rispettare i massimali e le previsioni per la compilazione del piano finanziario contenute nell'allegato "Spese Ammissibili;" avere un costo totale inferiore all'ammontare dei proventi totali annuali del proponente per il 2018; prevedere il coinvolgimento di almeno un partner locale. Gli interventi potranno inoltre richiedere un **contributo pari al 100% del costo totale dell'iniziativa**. Sarà considerata positivamente la previsione di una partecipazione monetaria del Proponente e/o di altri finanziatori al costo totale dell'iniziativa. La presentazione delle proposte potrà avvenire esclusivamente attraverso l'invio di una e mail di posta elettronica certificata (PEC) all'[indirizzo protocollo.aics@pec.aics.gov.it](mailto:indirizzo_protocollo.aics@pec.aics.gov.it) entro e non oltre le ore 12:00 del **31 ottobre 2019**. [Scarica il bando](#).

Allegati:

[1. Domanda di partecipazione](#)

[2. Proposta di intervento](#)

[3. Spese ammissibili](#)

[4. Valutazione sulle condizioni politiche e di sicurezza](#)

[5. Griglia per la valutazione della Proposta di intervento](#)

[6. Accordo di partenariato](#)

33. BANDO – Impegno democratico e partecipazione civica

La DG Educazione e Cultura della Commissione Europea ha pubblicato l'edizione 2019 del bando per progetti della Società Civile all'interno del programma **"Europa per i cittadini 2014-2020"**. Si tratta di

uno strumento che supporta progetti promossi da reti di partenariato internazionali, che coinvolgano direttamente i cittadini di diversi contesti a confrontarsi e agire insieme su temi legati all'Unione Europea e alle sue politiche, con lo scopo di dar loro l'opportunità di partecipare concretamente al processo di integrazione europea. Per essere eleggibile, un progetto deve includere almeno due delle seguenti tre tipologie di attività: **promozione dell'impegno sociale, della solidarietà, del dialogo interculturale; raccolta di opinioni; volontariato**.



Ogni progetto deve includere almeno tre nazioni, massima sovvenzione richiedibile **150.000 euro**. Scadenza **1 settembre 2019**. Per essere eleggibile, un Progetto della società civile deve comprendere almeno due dei seguenti tre tipi di attività: promozione dell'impegno sociale e della solidarietà: attività atte a promuovere il dibattito, le campagne, le azioni su tematiche d'interesse comune nel quadro più ampio dei diritti e delle responsabilità dei cittadini comunitari istituendo una correlazione con l'agenda politica europea e con il processo decisionale europeo; raccolta di opinioni: attività volte a raccogliere le opinioni individuali dei cittadini su una tematica specifica privilegiando un approccio dal basso verso l'alto (facendo anche ricorso ai social network, a webinar, ecc.) e l'alfabetizzazione mediatica; volontariato: attività volte a promuovere la solidarietà tra i cittadini dell'Unione e oltre.

I progetti dovrebbero, anche, prendere in considerazione le priorità definite per il periodo 2018 – 2020 dal programma: Discutere il futuro dell'Europa e sfidare l'euroscetticismo; Promuovere la solidarietà in tempi di crisi; Promuovere il dialogo interculturale e la comprensione reciproca e combattere la stigmatizzazione degli immigrati e delle minoranze; 2018 Anno europeo del Patrimonio Culturale. I progetti devono coinvolgere attivamente un gran numero di cittadini nella loro attuazione e puntano ad avviare o incoraggiare lo sviluppo di reti durature tra diverse organizzazioni attive in questo ambito. La Commissione UE incoraggia i promotori di progetto a coinvolgere partecipanti/volontari del Corpo Europeo di Solidarietà.

Tipologia di enti eleggibili: enti non a scopo di lucro, come ad esempio organizzazioni della società civile, associazioni culturali, associazioni di volontariato, enti di ricerca, enti di istruzione; le autorità locali/regionali possono essere partner. **Numero minimo di nazioni coinvolte:** un progetto deve includere almeno 3 nazioni. **Massima sovvenzione richiedibile:** 150.000 euro. **Massima durata del progetto:** 18 mesi.

Paesi ammissibili: UE 28: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria. Paesi candidati hanno sottoscritto uno specifico Memorandum of Understanding per la partecipazione al Programma Europa per i Cittadini 2014-2020: Albania, Montenegro, Serbia, Ex Repubblica Iugoslava di Macedonia, Bosnia – Erzegovina. [Modulistica e guidelines](#).

34. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid



Torna l'aggiornamento sui bandi paese aperti presso **EuropeAid** suddivisi per programma. Si tratta in particolare di bandi aperti del programma dedicato alle **Organizzazioni della società civile e alle Autorità locali** e del programma **European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR)**. Vediamo nel dettaglio quali sono i bandi aperti alla data odierna. Scadenze comprese tra **agosto e settembre 2019**.

DCI II – Organizzazioni della società civile e Autorità locali:

- **Uzbekistan** – Support to Civil Society Organisations and Local Authorities (CSO-LA) in the Republic of Uzbekistan
[EuropeAid/164804/DD/ACT/UZ](#)
Budget: 1.000.000 EUR
Scadenza: 12/09/2019.
- **Malawi** – Civil Society Organisations as Actors of Governance and Development work in the field
[EuropeAid/164429/DD/ACT/MW](#)
Budget: 865.182 EUR
Scadenza: 19/09/2019.
- **Maurizius** – Civil Society Organisations (CSOs) as actors of governance and development – work in the field in the Republic of Mauritius
[EuropeAid/165017/DD/ACT/Multi](#)
Budget: 2.630.000 EUR
Scadenza: 30/09/2019.

European Instrument for Democracy and Human Rights – EIDHR 2014-2020:

- **Uzbekistan** – Country-Based Support Schemes (CBSS) 2018 – Uzbekistan
[EuropeAid/164331/DD/ACT/UZ](#)
Budget: 800.000 EUR.
Scadenza: 27/08/2019.
- **Guinea equatoriale** – Convocatoria de propuestas para apoyar las iniciativas de la sociedad civil para promover la democracia y los derechos humanos en Guinea Ecuatorial
[EuropeAid/164666/DD/ACT/GQ](#)
Budget: 350.000 EUR.
Scadenza: 25/09/2019.

35. BANDO – “Media Literacy for all” per combattere la disinformazione in rete

La Commissione Europea ha pubblicato il bando “**Media Literacy for all 2019**” per promuovere l’educazione ai media attraverso la **creazione di nuovi materiali e/o servizi educativi** costruiti a partire da concreti casi di disinformazione. Il bando punta anche a ideare metodi per accrescere la consapevolezza sulle tecniche comunemente usate da attori che, in mala fede, contribuiscono a creare e diffondere la **disinformazione su Internet**. **L’Azione ha l’obiettivo di:** Aumentare il livello di educazione ai media in Europa; Testare la scalabilità e l’utilità delle azioni sviluppate in questo contesto; Perseguire un’ulteriore innovazione metodologica e una maggiore cooperazione transfrontaliera.



Potranno essere finanziate azioni come:

- Creazione di **materiale online multilingue**, inclusi archivi di notizie verificate, e di strumenti didattici innovativi per migliorare le capacità dei cittadini di acquisire una comprensione critica dei media, in particolare dei contenuti a cui si accede tramite social media, e di interagire con essi. Tali azioni devono prevedere la cooperazione con le organizzazioni locali incluse biblioteche, organi di stampa, piattaforme online, organizzazioni per l'educazione ai media, enti accademici e/o di verifica delle informazioni con specifica expertise nella disinformazione;
- Sviluppo di strumenti e metodologie innovative per aumentare la **consapevolezza sul pericolo di ricevere e propagare disinformazione**, promuovere l'uso di servizi di verifica delle informazioni e la segnalazione di possibili casi di disinformazione da parte degli utenti dei social media;
- Promozione di campagne e altre rilevanti attività mirate ad aiutare i cittadini ad **interagire con i media digitali in modo critico**, a decostruire la comunicazione dei media e a distinguere l'informazione dalla propaganda;
- Identificazione di un'efficiente **strategia di disseminazione dei materiali** creati dal progetto. Questo può essere raggiunto attraverso la costruzione di reti di professionisti che possono agire come moltiplicatori di migliori pratiche;
- Attività guidate dalla comunità per personalizzare e rendere accessibili tali strumenti e materiali a minoranze, **persone scarsamente qualificate**, **"immigrati digitali"** o persone a rischio di marginalizzazione sociale.

I progetti possono avere una **durata massima di 12 mesi**. Il bando è aperto a: organizzazioni no profit (private o pubbliche), autorità pubbliche (nazionali, regionali, locali), organizzazioni internazionali, università, istituti d'istruzione, centri di ricerca, enti a scopo di lucro (es. organismi d'informazione). Le proposte devono essere presentate da partenariati composti da **almeno 3 partner di 3 Stati UE**, prendendo in considerazione l'equilibrio geografico. Il contributo Ue potrà coprire fino al **60%** dei costi totali ammissibili del progetto. Si prevede di finanziare **2-5 progetti**. La dotazione complessiva del bando è di 500.000 euro. La scadenza per presentare proposte è il **30 settembre 2019**. [Scarica il bando](#). [Per saperne di più](#).

36. BANDO – NOPLANETB, al via la seconda call per la sostenibilità delle città

La Fondazione punto.sud ha recentemente aperto la seconda edizione della call for innovation **"100.000 Euro per la sostenibilità"** per sostenere le migliori idee di **comunicazione, sensibilizzazione e advocacy in tema di sostenibilità ambientale**. Il bando, realizzato in collaborazione con Fondazione



Generas e Produzioni dal Basso nell'ambito del progetto DEAR, selezionerà e finanzia piccoli progetti che promuovendo stili di vita sostenibili a livello locale e incoraggiando la consapevolezza e il pensiero critico tra i cittadini sull'interdipendenza globale e su un senso di corresponsabilità della società in materia di cambiamenti climatici. Ogni progetto potrà essere supportato al massimo con un **co-finanziamento di 10.000 €**. La scadenza

della prima fase del bando è fissata per il **10 settembre 2019**. Possono partecipare alla call for innovation solamente organizzazioni non profit della società civile che: siano registrate in Italia da almeno 1 anno e siano operative nelle Città Metropolitane; abbiano comprovata esperienza di progetti simili (l'esperienza deve essere stata maturata dall'organizzazione e/o dai membri del team); abbiano un ammontare medio annuo di attività inferiore ai 400.000 EURO; non abbiano ricevuto alcun contributo, direttamente o indirettamente, nell'ambito della call EUROPEA DEAR 2016 e di NOPLANETB. L'iniziativa per cui può essere richiesto un contributo deve: essere realizzata nella Città Metropolitana dove ha sede l'organizzazione proponente; prevedere la realizzazione di azioni ed attività che si ispirano agli obiettivi generali di NOPLANETB e all'obiettivo dello sviluppo sostenibile n.11 (SDG11) e contribuiscono alla promozione del verde nelle città. In particolare, saranno finanziate attività di sensibilizzazione, informazione, advocacy e comunicazione che – direttamente e/o a titolo dimostrativo – abbiano quale obiettivo uno o più dei seguenti obiettivi: rispetto del patrimonio naturale delle città e sostegno dell'utilizzo e dell'accesso delle aree verdi da parte dei cittadini; diffusione della cultura del rispetto delle aree verdi nelle città; diffusione, promozione e/o rafforzamento di una nuova cultura del verde urbano e delle aree pubbliche come beni comuni; promozione del collegamento fra le azioni che incrementano la dotazione di verde urbano e le iniziative di rigenerazione urbana con la massima attenzione la fruizione delle aree verdi da parte dei cittadini. I progetti dovranno avere una durata

compresa tra i 4 ed i 6 mesi e un budget totale compreso tra i 5.000 e gli 12.000 €. Contributo non superiore ai 10.000 € (max 90% dei costi totali del progetto). Almeno il 10% dell'importo totale del budget, come quota di co-finanziamento, dovrà essere reperito attraverso una campagna di crowdfunding sul network di NOPLANETB in Produzioni dal Basso, con il coinvolgimento di almeno 20 sostenitori diversi. Di seguito le quattro fasi previste dal bando:

Fase 1 – Presentazione dell'idea progettuale

La data di scadenza per la presentazione delle idee progettuali è il 10 Settembre 2019 alle ore 16.00.

Fase 2 – Voto popolare

Dal 16 Settembre al 3 Ottobre 2019 tutte le iniziative ammissibili resteranno visibili sul sito di NOPLANETB e sarà aperta una fase di votazione popolare, attraverso la quale sarà possibile per il pubblico esprimere le proprie preferenze.

Fase 3 – Preselezione delle proposte e crowdfunding

Le organizzazioni preselezionate dalla commissione di valutazione saranno invitate a raccogliere fondi attraverso delle campagne di crowdfunding.

Fase 4 – Finanziamento e accompagnamento delle proposte

Solo i progetti che riusciranno a raggiungere tramite la raccolta derivante dal crowdfunding almeno il 10% del budget richiesto verranno cofinanziati per il restante 90%.

[Scarica il bando. Per saperne di più.](#)

37. BANDO – Dalla Regione Toscana un bando per limitare i danni del decreto sicurezza

La Regione Toscana ha recentemente pubblicato un bando per la presentazione di **progetti di integrazione e coesione sociale nelle comunità toscane e per la tutela dei bisogni essenziali della persona umana sul territorio regionale**. L'obiettivo della Regione è di sostenere e promuovere interventi pilota di "accompagnamento diffuso" che vedano una collaborazione tra enti pubblici, soggetti del Terzo Settore e le altre risorse del territorio regionale nella prospettiva di sostenere e consolidare

nuovi modelli di *welfare* di comunità a partire da modelli di accoglienza e inclusione rivolta ai cittadini stranieri e italiani, con particolare riferimento agli ambiti dell'abitare, della crescita di competenze, dell'inserimento lavorativo, dell'inclusione sociale e della tutela dei diritti. La somma complessiva prevista dalla Regione Toscana a titolo di cofinanziamento dei progetti è pari a **4 milioni di euro**, al momento ripartiti



per le **26 zone distretto toscane**, con tetti massimi di finanziamento che vanno da **50.000 per le zone più piccole a 250.000** per quelle con popolazione più numerosa. Il finanziamento si redistribuirà in caso di zone da cui non arrivi nessuna proposta progettuale. La data di scadenza presentazione domande è fissata per il prossimo **18 settembre 2019**. È prevista una **compartecipazione obbligatoria**, da parte dei soggetti proponenti, con risorse proprie, **per almeno il 10% del costo complessivo di ogni progetto**. I progetti possono essere presentati, singolarmente o in forma associata, da uno o più dei seguenti soggetti: Comuni; Unioni di Comuni; Città metropolitana; Province; Società della Salute; Aziende Sanitarie Locali; altri enti pubblici; Cooperative sociali e/o loro consorzi; Associazioni di volontariato; Associazioni di promozione sociale; altri soggetti del Terzo Settore; altri soggetti che perseguono finalità sociali e/o di inclusione sociale. Le proposte progettuali dovranno essere formulate in modo da inserirsi sinergicamente ed essere coerenti con gli interventi e i servizi promossi dal sistema pubblico territoriale anche nell'ambito delle progettualità finanziate con fondi comunitari e nazionali in materia di inclusione sociale (quali, ad esempio, i progetti finanziati a valere sul F.A.M.I. 2014/2020 che vedono la Regione Toscana operare in qualità di soggetto capofila e denominati "COMMIT", "TEAMS" e "SOFT II" e le progettualità finanziate nell'ambito del F.S.E. 2014/ 2020). In particolare, i progetti dovranno integrarsi con gli interventi attivi a livello regionale e territoriale negli ambiti del sostegno sociale e sanitario, della formazione linguistica e professionale, dell'orientamento al lavoro, della tutela dei diritti, della mediazione linguistica e culturale. **Nello specifico sono finanziabili:** attività di pronto intervento sociale finalizzate alla copertura dei bisogni essenziali delle persone; interventi di accoglienza temporanea e di accompagnamento all'autonomia socio-abitativa; attività di orientamento e consulenza a carattere giuridico-legale; attività di promozione della coesione e inclusione sociale nelle comunità toscane, anche attraverso azioni finalizzate alla crescita delle competenze; attività di orientamento ai servizi e alle opportunità del territorio con particolare riferimento all'inclusione socio-lavorativa. [Scarica il bando.](#)

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

38. Scambio giovanile in Grecia "Cultural Sharing is Caring"



A breve si svolgerà lo scambio giovanile dal titolo "Cultural Sharing is Caring" che è stato approvato alla nostra associazione in Grecia. Lo scambio prevede due fasi di progetto: una APV (Visita preliminare) ad Atene dall'1 al 3 settembre 2019 (a cui potrà partecipare solo il leader di ciascuna organizzazione partner) e il vero e proprio scambio giovanile dal 18 al 29 ottobre 2019, sempre ad Atene, a cui potranno partecipare 6 giovani (di età compresa tra 18 e 30 anni) + 1 leader (senza limite età).

39. Secondo corso di formazione del progetto "BiM" a Madrid

Dal 23 al 27 settembre si svolgerà a Madrid in Spagna il secondo corso di formazione (JSTE) previsto nell'ambito del progetto "Borders in the Mind" (acronimo "BiM"), iniziativa approvata in Spagna, come Azione n.2018-1-ES01-KA204-050833, nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti. Il progetto propone servizi di accoglienza moderni e pertinenti ideati dai residenti delle comunità locali per informare i visitatori sul luogo in cui si trovano. A questo secondo corso di formazione previste dal progetto parteciperanno quattro persone facenti parte dello staff di EURO-NET. Partner del progetto sono le seguenti organizzazioni: Interacting S.L. (Spagna), coordinatore di progetto, Youth Power (Cipro), Eurasia Net (Francia), Youth Center of Epirus (Grecia), EURO-NET (Italia), Stichting chain foundation (Olanda) e The Nerve Centre (UK). L'obiettivo principale del progetto è ideare e fornire strumenti e metodologie innovativi, pratici e pertinenti per promuovere la tolleranza e celebrare la differenza e l'identità. Il progetto sta esplorando anche il patrimonio culturale immateriale, osservando come le attuali credenze culturali, le tradizioni e gli stili di vita siano stati influenzati e continui ad essere condizionati da eventi del nostro passato, anche se molte persone non ne sono consapevoli. Maggiori informazioni sono disponibili sulla pagina Facebook ufficiale del progetto all'indirizzo internet: https://www.facebook.com/Borders-in-theMind-2227951067468445/?modal=admin_todo_tour



40. Sondaggio 2019: partecipate!



Il nostro centro Europe Direct Basilicata realizza ogni anno vari sondaggi sulle tematiche europee tra la popolazione (anche utilizzando strumenti multimediali). Ogni sondaggio ha mediamente un campione variabile tra 100 e 200 intervistati minimo in modo da offrire una base congrua per la statistica. Il sondaggio del 2019 è il seguente: [Quale Europa vorrei](#). Il sondaggio non vi ruberà più di 5 minuti e potrà essere molto utile alla Commissione europea ed al nostro centro EDIC per orientare meglio le politiche europee!

41. InDi: secondo training a Salonicco

Dal 29 settembre al 5 ottobre si svolgerà a Salonicco in Grecia il secondo corso di formazione previsto nell'ambito del progetto "Intercultural dialogue: a holistic approach to teaching drama, storytelling and video making techniques" (acronimo InDi), una iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale UK Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti - Scambio di Buone Prassi (azione n. 2018-1-UK01-KA204-047922). Gli obiettivi del progetto sono: condividere le migliori pratiche tra i partner del progetto; aumentare lo sviluppo professionale degli educatori per adulti; raccogliere e sviluppare metodi di dialogo interculturale; sviluppare e rafforzare le reti dell'UE per l'insegnamento e l'apprendimento; arricchire la collaborazione dei fornitori di educazione degli adulti nei paesi partner e in Europa; sostenere il valore sociale ed educativo del patrimonio culturale europeo. Gli educatori che lavorano nell'educazione degli adulti - insegnanti, tutor, mentori, assistenti sociali coinvolti nell'apprendimento permanente nelle istituzioni dei partner - saranno i



principali destinatari. I beneficiari finali sono studenti adulti, comprese le persone con minori opportunità. La partnership è composta da: Sirius Training C.I.C. (UK) coordinatore di progetto; EURONET (Italia); Mitra France (Francia); EESTI People to People (Estonia); Youth Information Centre Municipality Kordelio Evosmosi (Grecia). È possibile seguire le attività del progetto sulla pagina Facebook www.facebook.com/IN-DI-1421157744681293/.

42. InnovatiVET: quarto meeting a Londra

Dal 2 al 5 ottobre si svolgerà a Londra nel Regno Unito il quarto meeting del progetto "InnovatiVET" che coinvolge i seguenti partner: Erhvervsakademi Sydvest (Danimarca); EURO-NET (Italia); FAB LAB LIMITED (UK), TURUN YLIOPISTO (Finlandia); MEDNARODNI CENTRO ZA PRENOS ZNANJA DOO (Slovenia). Si tratta di un progetto approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per la VET (azione n. 2017-1-DK01- KA202-034250) che intende introdurre nuovi modelli di innovazione nel sistema VET; esplorare l'innovazione in questo settore in Europa e creare diversi orientamenti (suggerimenti interattivi, pratici e facili da usare) sui modi utili a sviluppare una formazione professionale realmente orientata al lavoro. Lo scopo del meeting sarà quello di definire i nuovi step di progetto e lo stato di attuazione dei prodotti intellettuali previsti nella iniziativa. Maggiori informazioni sul meeting saranno disponibili sulle prossime newsletter. L'iniziativa europea può essere seguita sulla pagina Facebook ufficiale all'indirizzo web: <https://www.facebook.com/innovatiVETproject/>



43. Corso di formazione del progetto My Community 2020 nel Regno Unito

Dopo l'ottimo secondo meeting sviluppato a Plovdiv in Bulgaria 3 settimane orsono, dal 7 all'11 ottobre si svolgerà nel Regno Unito il corso di formazione (JSTE) previsto nell'ambito del progetto "My Community 2020", una iniziativa approvata, come azione n.2018-1-UK01-KA204-048000, dall'Agenzia Nazionale UK Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti. Il progetto intende, attraverso lo sviluppo di tre diversi prodotti intellettuali, migliorare le abilità digitali, l'autostima e le competenze occupazionali di allievi adulti con poche competenze digitali, incoraggiandoli a ricoprire un ruolo attivo nella loro comunità come cittadini. I prodotti intellettuali previsti sono: un corso di formazione sulle competenze digitali per la creazione di storia locale che poi una volta creato sarà oggetto di una azione pilota di sperimentazione ed un manuale per realizzare efficacemente le attività formative. Lo scopo del corso di formazione è quello di creare un prodotto che combini il soddisfacimento delle esigenze di miglioramento delle competenze digitali, fornisca sicurezza nell'incoraggiare, incontrare e intervistare gli altri, suscitare interesse e dare un contributo importante al patrimonio culturale locale. La combinazione di questi diversi aspetti in un unico corso di formazione fornirà un modo innovativo per ampliare l'interesse per la storia locale e il patrimonio culturale. Inoltre in questi giorni è stata anche realizzata e tradotta in tutte le lingue del partenariato la seconda newsletter del progetto. L'iniziativa europea può essere seguita sulla pagina Facebook ufficiale all'indirizzo web <https://www.facebook.com/My-Community-2020-893155357540688/>.



44. Concluso il terzo meeting del progetto "RISE" nel Regno Unito



Dal 3 al 6 agosto, si è svolto nel Regno Unito il terzo meeting del progetto "Rise and Rise Strong Female - development, inclusion and improvement the quality of life of women" (acronimo RISE), iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale UK Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti - Scambio di Buone Prassi. Il progetto mira a sviluppare competenze di base e civiche attraverso uno scambio intergenerazionale tra donne senior volontarie formatrici per adulti e giovani donne

NEET e/o con background migratorio. Questa impostazione di apprendimento intergenerazionale aiuterà le giovani donne disoccupate a valorizzare le proprie competenze nonché sviluppare competenze di base e conoscenze sulla cittadinanza attiva e i diritti con il sostegno delle donne senior. Inoltre le giovani donne aiuteranno le donne senior a ottenere un migliore accesso alle moderne tecnologie. Al meeting hanno partecipato due membri del nostro staff, le dott.sse Rocchina Sanchirico e Palma Bertani. Lo scopo del meeting in UK è stato quello di definire gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. Potete seguire lo sviluppo di questo interessante progetto sul gruppo facebook ufficiale all'indirizzo web <https://www.facebook.com/groups/1741089412681044/>.

45. Meeting MoW a Londra: nuovi step del progetto

Dal 9 al 10 settembre si svolgerà a Londra nel Regno Unito il quinto meeting previsto nell'ambito del progetto "MORE THAN WORDS - integrating creativity in intercultural training" (acronimo "MoW") approvato, come azione n. 2017-1-UK01-KA204-036613, nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Educazione per gli Adulti dalla Agenzia Nazionale inglese dell'omonimo programma europeo. Durante il meeting i partner faranno il punto sulle attività sviluppate e definiranno gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. L'iniziativa europea, di cui fa parte l'associazione EURO-NET, vede impegnata dal 01/09/2017 al 30/08/2020 una partnership composta, oltre che dalla associazione potentina, anche da altre sei organizzazioni: Border Crossings Company Limited (Inghilterra), Comparative Research Network Ev (Germania), Integralt Kifejezes- es Tancterapias Egyesulet (Ungheria), Association des Égyptiens au Luxembourg (Lussemburgo), Stowarzyszenie "Dla Ziemi" (Polonia) e Network African Rural and Urban Development e.V. (Germania). L'iniziativa europea, che è indirizzata, nel complesso delle sue azioni, a migliorare le competenze interculturali di comunicazione e di formazione degli educatori, degli operatori sociali e di tutte le persone impegnate come professionisti o artisti a sostenere l'integrazione e l'inclusione di migranti ed altre minoranze etniche, può essere seguita sia sul sito web <http://www.motw.eu/> sia sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/MoThWor/>.



46. Europe Direct: AGM in Repubblica Ceca



Ogni anno il network Europe Direct si incontra per rivedere i propri programmi di lavoro e per sviluppare azioni formative a sostegno dell'anno successivo: la meta del 2019 sarà Praga in Repubblica Ceca, dove, dal 9 all'11 ottobre si svolgerà la consueta AGM. Questo anno gli argomenti affrontati saranno l'efficienza nel lavoro comune, le prospettive della rete, le priorità di comunicazione, i piani di azione per il 2020. Verranno organizzati anche molti ed appositi gruppi di lavoro. All'incontro parteciperà una rappresentanza di ogni ufficio Europe Direct (inclusa la nostra, con il nostro responsabile Antonino Imbesi) in modo da potersi confrontare sulle attività e gli obiettivi di ambito europeo.

47. Terzo meeting nel Regno Unito per EU-ACT

Dal 21 al 22 ottobre si svolgerà nel Regno Unito il terzo meeting del progetto europeo "Europe City-Teller: Mediazione culturale & storytelling per il turismo tra teatro, multimedialità e narrazione" (acronimo EU-ACT), una iniziativa approvata come azione n.2018-1-IT02-KA204-048011 dalla Agenzia Nazionale Italiana Erasmus Plus INDIRE nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche. Il progetto intende operare nell'ambito del rinnovato contesto, che vede le politiche nel settore del



turismo culturale europeo, adeguarsi alle nuove tendenze dei turisti in cerca di esperienze culturali autentiche, con l'obiettivo di sviluppare un'offerta di qualità, promuovere gli usi e costumi locali, prestare attenzione alla sostenibilità, proteggere e valorizzare il patrimonio, i paesaggi e la cultura locale. Nello specifico, EU-ACT, si pone l'obiettivo principale di trasferire a operatori, educatori e mediatori, nuove conoscenze e competenze nel campo della mediazione culturale e dello storytelling teatrale e digitale, con lo scopo di co-creare nuovi prodotti di turismo culturale spendibili sul mercato. EU-ACT intende

accompagnare la realizzazione di tali prodotti, attraverso esperienze internazionali, promosse da un partenariato strategico, costituito da organizzazioni esperte nei settori del teatro, del design e della programmazione digitale, di metodologie di storytelling applicate ai beni culturali, provenienti da Italia, Polonia, Ungheria, Germania e UK. Il progetto, che ha una durata complessiva di 27 mesi, prevede attività di formazione; vari project meeting e eventi moltiplicatori. Il progetto prevede la creazione dei seguenti 3 prodotti intellettuali: live interpretation: percorso di visite teatralizzate, con "guidatori", che in abiti storici, racconteranno i principali punti di interesse storico-artistici delle città europee coinvolte; una piattaforma online con un approfondimento dei contenuti prodotti dal progetto (per incentivare l'esperienza sia prima che dopo gli eventi); una APP in realtà aumentata, per dispositivi mobili, connessa ad una guida cartacea/gioco, per far fruire i contenuti creati in tempo reale e condurre il pubblico alla scoperta del percorso immaginato con video-animazioni. Potete seguire lo sviluppo delle attività del progetto sul sito internet <http://www.europecitytellers.eu/> o sulla pagina facebook ufficiale al link web <https://www.facebook.com/groups/916579528729710/>. Maggiori dettagli sul meeting saranno disponibili nei prossimi numeri della nostra newsletter.

48. Terzo meeting del progetto "Project Live styles, deviance, prevention..."



Dal 15 al 18 settembre si svolgerà a Londra il terzo meeting del progetto "Life Styles, Deviance and Prevention: Non Formal Education and Interdisciplinary Resources for Vulnerable Youth", iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale Slovacca Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 come azione n. 2018-2-SK02-KA205-001774. Durante il terzo meeting i partner faranno il punto sulle attività sviluppate in questi mesi e definiranno gli ulteriori step del progetto da realizzare. Maggiori informazioni sul progetto possono essere trovate sulla pagina Facebook all'indirizzo web

<https://www.facebook.com/Youth-Lifestyles-deviance-and-prevention-330204640941364/>.

I NOSTRI SPECIALI

49. LARP - training giovanile a Potenza



Dal 27 agosto al 4 settembre (inclusi i giorni di viaggio) si svolgerà a Potenza il corso di formazione giovanile del progetto "GET YOUR HORIZONS EXPANDED!" – LIFE ACTION PLANNING ROLE GAME STEREOTYPES & CRITICAL THINKING" (acronimo LARP) che riunirà 23 giovani leader e giovani di 8 paesi. "LARP" è stato approvato all'associazione potentina YOUTH EUROPE SERVICE dalla Agenzia Nazionale Giovani Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus Plus KA1 come azione n. 2018-3-IT03-KA105-014712. Maggiori informazioni sul corso di formazione, che coinvolgerà leader giovanili ed animatori giovanili da Italia, Bulgaria, Polonia, Cipro, Lettonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Germania, saranno disponibili sulle nostre prossime newsletter. È possibile seguire le attività del progetto sia sul sito web dell'associazione che sulla pagina Facebook appositamente creata.

50. Quinto meeting DIGITAL INCLUSION in Turchia



Dal 6 al 7 settembre si svolgerà a Kirşehir, in Turchia, il quinto meeting del progetto "Digital Inclusion" (approvato nel programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'Educazione degli Adulti - Scambio di Buone Prassi - Azione n. 2017-1-IT02- KA204- 036612) di cui sono partner italiani le seguenti organizzazioni: Informamentis Europa e GODESK SRL. Il progetto mira ad aumentare le conoscenze nel settore digitale al fine di favorire la integrazione e l'inclusione. Durante il quinto meeting, si farà il punto sullo stato di sviluppo dell'iniziativa e delle altre attività di progetto da sviluppare nei prossimi mesi. Potete seguire il progetto sulla pagina Facebook ufficiale al link: <https://www.facebook.com/Digital-Inclusion-174546766467580/>.

51. Quinto meeting EDACate a Londra

Dal 7 all'8 settembre si svolgerà a Londra nel Regno Unito, il quinto meeting del progetto "ECACate - European Dialogue for Active Citizenship" (azione n. 2018-1-DE02-KA204-005181) di cui è partner italiano l'associazione potentina Youth Europe Service. L'iniziativa (approvata dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus tedesca nell'ambito dell'omonimo programma europeo) è un progetto che segue un approccio settoriale trasversale con l'obiettivo di raccogliere, rivedere e pubblicare approcci nuovi e innovativi nella formazione sulla cittadinanza attiva per abbattere i confini tra i settori dell'istruzione e per facilitare una formazione più aperta e innovativa. Durante l'incontro, al quale parteciperanno alcuni membri dello staff della associazione, verranno definiti i nuovi step delle attività da svolgere. Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili sulla pagina Facebook all'indirizzo web <https://www.facebook.com/edacate.project/>.



52. SURVIVE - settimo JSTE a Firenze

Dal 9 al 13 settembre si svolgerà a Firenze in Italia il settimo JSTE previsto nell'ambito del progetto "SURVIVE" di cui è coordinatore la società GODESK SRL. Si tratta di un progetto sviluppato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per la VET approvato dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus INAPP come azione n. 2017-1-IT01-KA202-006081, che si avvale di un partenariato composto da organizzazioni provenienti da Italia (sono due i partner italiani), Bulgaria, Portogallo, Polonia, Spagna e Grecia. L'obiettivo che si pone il progetto è quello di effettuare uno scambio di buone prassi ed una serie di training e visite di studio sulle PMI leader nei Paesi del partenariato per studiare la loro struttura al fine di raccogliere tutto il materiale necessario per creare un programma di formazione su come sopravvivere alle crisi economiche. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito web ufficiale della iniziativa all'indirizzo www.surviving.eu e la pagina Facebook al link internet <https://www.facebook.com/SURVIVEproject/>.



53. Quarto meeting a Potenza in Italia del progetto CircleVET

Dal 12 al 13 settembre si svolgerà a Potenza, in Italia, il quarto meeting del progetto "CircleVET – Exploring the Educational Potential of Circular Economy" di cui è partner italiano la società GODESK SRL di Potenza. Il progetto CircleVET è stato approvato dall'Agenzia Nazionale Tedesca Erasmus Plus nell'ambito del programma europeo Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per la VET Scambio di Buone Prassi come azione n.2018-1-DE02-KA202-005022. Durante l'incontro, verranno definiti il calendario e le attività da svolgersi nel corso dei prossimi mesi, si farà il punto sulle iniziative già sviluppate e si presenteranno delle buone prassi sulla economia circolare sviluppate nei vari Paesi partner del progetto. Il progetto coinvolge 7 organizzazioni dai seguenti Paesi: Germania (2 partner), Italia, Slovacchia, Turchia, Finlandia e Spagna. Potete seguire l'iniziativa europea sulla seguente pagina Facebook al link <https://www.facebook.com/Circlevet308447786426005/>.



54. Secondo corso di formazione del progetto LWRMI nel Regno Unito

Dal 12 al 16 novembre si svolgerà a Hemel Hempstead nel Regno Unito il secondo corso di formazione (JSTE) previsto nell'ambito del progetto "Let's Work for a Real Migrants Inclusion" (acronimo LWRMI), approvato in Italia come azione n. 2018-1-IT02- KA204-047938 nell'ambito del progetto Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti e coordinato dalla associazione Youth Europe Service di Potenza. Il progetto è incentrato sullo scambio di buone prassi tra sette organismi provenienti da cinque Paesi differenti (Italia, Bulgaria, Turchia, Inghilterra e Grecia), per cercare di trovare soluzioni al problema dei rifugiati e dei migranti. È possibile seguire il progetto sia sul sito web <http://migrantinclusion.eu> sia su Facebook <https://www.facebook.com/Lets-work-for-a-real-migrants-inclusion-304869633653912>.





**Newsletter
"Scopri l'Europa
con noi"**

**Numero 16
Anno XV**

20 Agosto 2019

**EDITORE
Euro-net**

*Vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza
Tel.0971.23300
Fax 0971.34670
euro-net@memex.it*

**DIRETTORE
Imbesi Antonino**

**REDAZIONE
Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara**

**PROGETTO GRAFICO
Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D'Andrea Andrea**

**SEGRETERIA
Santarsiero Chiara**

**MODALITÀ DIFFUSIONE
Distribuzione gratuita
a mezzo internet ed
e-mail curata dalla
associazione Euro-net**

**INTERNET
www.synergy-net.info**



Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info